



*Ministero dell' Istruzione,  
dell' Università e della Ricerca*

IIS "Giulio Casiraghi" – Liceo classico, linguistico e scientifico

Via Gorkj, 106 – Parco Nord - 20092 Cinisello Balsamo (Milano)

# **POF TRIENNALE IIS CASIRAGHI**

## **A.S. 2016 – 2019**

con integrazioni CD del 23 ottobre 2018



# Indice

<b>1. STORIA E CONTESTO</b>	pag.6
<b>2. IDENTITÀ PEDAGOGICA E FINALITÀ</b>	pag.6
<b>3. IDENTITÀ CULTURALE E PROGETTUALE</b>	pag.8
3.a DIDATTICA INCLUSIVA	
3.b DIDATTICA INNOVATIVA	
3.c POLO LICEALE	
<b>4. OFFERTA FORMATIVA</b>	pag.13
4.a PER UNA DIDATTICA INCLUSIVA	
1. Accoglienza	
2. Salute e benessere	
3. Valorizzazione delle eccellenze	
4. Orientamento e futuro	
5. Successo formativo	
6. Internazionalizzazione	
4.b PER UNA DIDATTICA INNOVATIVA	
1. Didattica in situazione	
2. Didattica digitale	
3. Peer education	
4.c PER UN POLO LICEALE	
1. Cittadinanza attiva	
2. Educazione alla legalità	
3. Scuola ecosostenibile	
4. Scuola e volontariato	
5. Concorsi	
6. Certificazioni linguistiche	
7. Certificazione informatica ECDL	
8. Potenziamenti (scienze, inglese, diritto economia, matematica)	
9. Partecipazione a Bandi europei, Progetti	

- speciali
- 10. Laboratori Espressivi Multimediali LEM
- 11. Laboratorio di scacchi
- 12. Scuola e sport C.S.S.
- 13. ConCern
- 14. Scuola e territorio

## **5. VALUTAZIONE**

pag. 28

- 5.a CRITERI DI ATTRIBUZIONE VOTO DI CONDOTTA
- 5.b CRITERI DI VALUTAZIONE
- 5.c CREDITO SCOLASTICO E CREDITO FORMATIVO
- 5.d CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE
- 5.e CRITERI DI PROMOZIONE/NON PROMOZIONE

## **6. AUTOVALUTAZIONE E PIANO DI MIGLIORAMENTO**

pag.35

- 6.a OBIETTIVI DI PROCESSO INDIVIDUATI NELLA SEZIONE 5 DEL RAV
- 6.b RELAZIONE TRA OBIETTIVI DI PROCESSO E PRIORITÀ STRATEGICHE
- 6.c RISULTATI ATTESI E MONITORAGGIO
- 6.d CARATTERI INNOVATIVI IN RIFERIMENTO AGLI OBIETTIVI DEL PTOF LEGGE 107/2015

## **7. ORGANIZZAZIONE**

pag.39

- 7.a DIRIGENTE
- 7.b STAFF DI DIRIGENZA
- 7.c COORDINATORI DI MATERIA
- 7.d COORDINATORI DI CLASSE

7.e REFERENTI E TUTOR SCOLASTICI PER STUDENTI IN ALTERNANZA

7.f REFERENTE E TUTOR PER STUDENTI IN MOBILITÀ INTERNAZIONALE

7.g GLI

7.h ORGANICO DI DIRITTO

7.i PIANO DI POTENZIAMENTO

7.l PERSONALE AMMINISTRATIVO, TECNICO, AUSILIARIO

## **8. SERVIZI PER STUDENTI E FAMIGLIE**

pag. 44

8.a SEGRETERIA

8.b RICEVIMENTO PARENTI

8.c SITO DELLA SCUOLA

8.d SPORTELLI DI ASCOLTO, ORIENTAMENTO E  
PREVENZIONE DELLA DISPERSIONE  
SCOLASTICA, VOLONTARIATO,  
VOLONTARIATO EUROPEO

8.e BIBLIOTECA

## **9. FORMAZIONE DEL PERSONALE**

pag. 46

9.a SICUREZZA

9.b FORMAZIONE PERSONALE DOCENTE

9.c FORMAZIONE PERSONALE ATA

## **10. BENI MATERIALI**

pag. 48

# POF TRIENNALE IIS CASIRAGHI

## 1. STORIA E CONTESTO

Situato all'interno dell'edificio che ospita il Centro Scolastico del Parco Nord, l'Istituto di Istruzione Superiore "Giulio Casiraghi" si caratterizza sul territorio come unica sede di ben tre indirizzi liceali. Nasce nel 1997 dall'aggregazione del Liceo Scientifico "Giulio Casiraghi" di Sesto San Giovanni (istituito nel 1970) e del Liceo Classico "Giacomo Leopardi" di Cinisello Balsamo (1978). Dal 2013 l'offerta formativa si amplia con l'attivazione del Liceo Linguistico assorbito dal Liceo Peano (istituito negli anni Settanta).

Fin dalla sua istituzione la scuola ha assunto la fisionomia, che ancora oggi conserva, di punto di snodo culturale tra Milano Città e il Nord Milano. Questo territorio ha subito dagli anni Settanta un processo di riconversione in seguito a un progetto urbanistico di riqualificazione ambientale che ha trasformato le grandi aree industriali in siti residenziali e di verde pubblico. Si tratta di un vasto bacino di utenza che, favorito da una efficiente rete di trasporto pubblico, accoglie studenti provenienti da Milano e da tutto l'hinterland.

Nella sua tradizione, il Liceo Casiraghi si pone in relazione con altre realtà operanti nel territorio, con collaborazioni di vario titolo e tipologia, tese a migliorare l'offerta formativa e a offrire opportunità di approfondimento agli studenti. Ha rappresentato sin dagli anni Ottanta un importante centro culturale, impegnato nella sperimentazione e nella didattica, attento ai problemi sociali, sensibile alla partecipazione degli studenti e dei genitori nell'organizzazione della scuola e al coinvolgimento del territorio nelle proprie iniziative. Sono stati firmati protocolli di intesa e di collaborazione con enti locali, associazioni culturali e del terzo settore, istituzioni scolastiche, università e fondazioni volti a favorire il miglior inserimento nella società, nel mondo universitario e del lavoro e a implementare le competenze chiave, riportate nella raccomandazione del Parlamento Europeo e del Consiglio d'Europa del 18 Dicembre 2006 (2006/962/CE).

La memoria di una componente culturale storicamente importante del territorio è conservata innanzitutto nel nome di Giulio Casiraghi, partigiano sestese ucciso in Piazzale Loreto il 10 agosto del 1944. Inoltre, segno di un profondo impegno per l'educazione alla legalità, è presente all'ingresso dell'Istituto il Monumento a ricordo di tutte le vittime delle mafie, costruito per iniziativa di docenti e studenti con il contributo dei Comuni del Nord Milano.

## 2. IDENTITÀ PEDAGOGICA E FINALITÀ

Il Liceo Casiraghi, consapevole che nella scuola dell'autonomia la formazione si realizza grazie ad un patto che vede protagonisti l'istituzione scolastica, lo studente e la famiglia, ha come obiettivo principale sviluppare le seguenti indicazioni contenute nel Programma Europa 2020:

- garantire allo studente il suo ruolo di **soggetto responsabile**, titolare di diritti e di doveri.

- sviluppare a tutti i livelli **l'eccellenza e l'attrattiva dell'istruzione e della formazione**.
- promuovere **l'equità**, la **coesione sociale** e la **cittadinanza attiva**.
- incoraggiare la **creatività** e **l'innovazione**.

Nella pratica educativa della scuola lo studente resterà sempre al centro del percorso formativo, nel pieno diritto di esprimere la propria identità e le proprie aspettative, sia collaborando responsabilmente al dialogo educativo, sia promuovendo iniziative nel rispetto della normativa e dei regolamenti del Liceo.

Si intende perciò proporre un percorso formativo al termine del quale tutti gli studenti, nessuno escluso, possano conseguire gli strumenti per comprendere in modo approfondito la realtà grazie alla maturazione di un atteggiamento creativo, razionale e progettuale.

Nel nostro Liceo lo studente imparerà così ad affrontare criticamente e non in modo superficiale i temi oggetto di studio e le problematiche ad essi connesse, affinando un metodo autonomo e flessibile, in modo coerente alle proprie capacità e scelte personali. Questo per permettere a tutti di acquisire conoscenze, abilità e competenze adeguate al proseguimento degli studi successivi o ad un inserimento positivo nella vita sociale e nel contesto lavorativo attuale, caratterizzato da un sempre crescente dinamismo.

In particolare, lo studente raggiungerà questi risultati:

- imparando a valorizzare tutti gli aspetti del lavoro scolastico,
- affrontando lo studio delle varie discipline con un approccio sistematico,
- curando l'esposizione, l'argomentazione e il confronto,
- acquisendo la consapevolezza e la conoscenza degli aspetti fondamentali del patrimonio letterario e scientifico della tradizione culturale italiana ed europea e del valore del patrimonio artistico italiano,
- comprendendo e utilizzando le procedure tipiche del pensiero matematico e scientifico e la loro valenza metodologica nella modellizzazione dei processi complessi e nell'individuazione di procedimenti risolutivi.

A partire dallo studio delle competenze-chiave di cittadinanza raccomandate dall'Unione Europea, all'interno della scuola si è sviluppata una riflessione che ha portato ad individuare gli ambiti didattico-educativi ritenuti essenziali e le competenze trasversali e disciplinari distintive acquisite dallo studente al termine del percorso di studi nel nostro Liceo.

La didattica per competenze costituirà l'ottica privilegiata attraverso la quale affrontare non solo i progetti trasversali ma anche le singole discipline curriculari, nel riconoscimento e nel rispetto delle diverse opzioni metodologiche. In particolare il nostro percorso liceale intende promuovere l'acquisizione delle seguenti competenze:

- **Competenze di cittadinanza attiva**

Condividere valori comuni, essere consapevoli dei valori etici, *agire* in modo solidale e comprendere le reciproche differenze culturali, riconoscere la dignità dell'altro e il valore delle diversità, acquisire il concetto di inclusione sociale.

- **Competenze comunicative**

Esprimere ed interpretare concetti, pensieri, sentimenti, emozioni, fatti, opinioni sia in forma scritta, sia in forma orale; interagire in modo adeguato e creativo sul piano linguistico in diversi contesti culturali e sociali.

- Competenze intrapersonali

Educarsi all'autocontrollo; riconoscere i propri talenti e il proprio potenziale; autovalutarsi; prendere decisioni, affrontare e gestire lo stress e le emozioni, avere un atteggiamento propositivo.

- Competenze interpersonali

Gestire in modo efficace relazioni simmetriche e asimmetriche, conflitti ed emozioni; cooperare in modo consapevole, essere disponibili ad accettare ruoli in un contesto di gruppo.

- Consapevolezza, espressione artistica e culturale

Riconoscere l'importanza dell'espressione creativa delle idee, delle esperienze e delle emozioni attraverso un'ampia varietà di mezzi di comunicazione (musica, arte dello spettacolo, letteratura, arti visive).

- Consapevolezza del valore del sapere scientifico

Conoscere i risultati raggiunti dalle singole discipline e utilizzare tali risultati per la risoluzione di problemi all'interno di contesti in continuo cambiamento

- Spirito di iniziativa

Saper tradurre le idee in azione, gestire progetti e pianificare con creatività e innovazione, assumendosi responsabilmente i rischi delle proprie scelte.

### 3. IDENTITÀ CULTURALE E PROGETTUALE

Per realizzare questo patto formativo il nostro Liceo promuove e considera come caratterizzanti la sua azione educativa i seguenti aspetti (cfr. legge 107/15 art.1 comma 7 - obiettivi formativi):

#### 3.a DIDATTICA INCLUSIVA

- a) *sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità , della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali*
- d) *sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri*
- p) *valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni*  
*valorizzazione e potenziamento delle competenze linguistiche e matematico-logiche e scientifiche, anche mediante l'utilizzo della metodologia Content language, integrated learning,*
- s) *definizione di un sistema di orientamento*

(LEGGE 107/2015, Art.1,7)



Per il nostro liceo didattica inclusiva significa garantire a tutti gli studenti le **pari opportunità** tenendo conto dei diversi stili cognitivi, offrire strumenti per colmare eventuali disparità nella situazione di partenza, sviluppare le potenzialità di eccellenza, permettere a tutti di raggiungere una preparazione liceale tale da poter affrontare gli studi universitari. Per realizzare e potenziare l'inclusione così intesa, in sinergia con il percorso didattico e formativo svolto dai consigli di classe, si intende proporre diverse significative attività volte a:

- creare un clima favorevole all'apprendimento e all'approfondimento
- promuovere la ricerca personale di un adeguato metodo di studio e il consolidamento dei nuclei fondanti delle singole discipline
- realizzare un rapporto positivo e sereno con la scuola stimolando la partecipazione attiva dello studente al proprio processo formativo.

In questa ottica la nostra scuola realizza un'articolata attività volta ad orientare consapevolmente e ad accogliere tutti gli studenti che intendono intraprendere il percorso liceale (*ved. pag. 12*), organizza una serie di attività volte al benessere degli studenti (*ved. pag. 13*) e intende continuare a proporre numerosi incontri, conferenze, approfondimenti specialistici e la partecipazione a gare e a concorsi interni ed esterni, ad arricchimento dell'offerta formativa e per lo sviluppo delle competenze trasversali e delle eccellenze. (*ved. pag. 14*). Tali iniziative, svolte sia in orario scolastico che pomeridiano, sono finalizzate ad accompagnare e favorire lo sviluppo complessivo dello studente: un percorso che unisce memoria storica e attualità, formazione umanistica e formazione scientifica, anche attraverso il contatto con il mondo accademico e le istituzioni legate alla ricerca, ed è volto anche ad orientare gli studi futuri (*ved. pag. 14*).

Specularmente la scuola ha investito e intende investire nei prossimi anni sull'area del successo formativo e del recupero (*ved. pag. 14*), dedicando ad essa una specifica funzione strumentale e attuando numerosi corsi. Quest'area viene declinata secondo modelli differenziati distribuiti nell'arco di tutto l'anno comprendendo anche attività di accoglienza e di aiuto all'inserimento e ha visto recentemente svilupparsi forme di recupero basate sulla peer education che promuovono anche lo sviluppo delle eccellenze tramite il ruolo svolto dagli studenti tutor.

Entrambi questi interventi vogliono favorire il benessere degli studenti, inteso come condizione necessaria per garantire non solo la socializzazione ma anche la condivisione degli obiettivi educativi e lo stesso apprendimento.

Inoltre, per garantire l'inclusione, il nostro percorso liceale, riconoscendo come elementi fondamentali la conoscenza e il rispetto delle diversità, intende sviluppare una peculiare attenzione alla dimensione europea e all'internazionalizzazione dell'educazione tramite la promozione dei progetti di mobilità studentesca, gli stages all'estero, l'adesione al Progetto Erasmus Plus e a progetti interculturali (*ved. pag. 15*).

## 3.b DIDATTICA INNOVATIVA

- h) sviluppo delle competenze digitali degli studenti, con particolare riguardo al pensiero computazionale, all'utilizzo critico e consapevole dei social network e dei media nonché alla produzione e ai legami con il mondo del lavoro;*
- i) potenziamento delle metodologie laboratoriali, delle attività di laboratorio*
- m) valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio e al mondo*
- o) incremento dell'alternanza scuola - lavoro;*

(LEGGE 107/2015, Art.1,7)

La riflessione costante sulle innovazioni da apportare alla pratica didattica da sempre caratterizza il nostro liceo. In particolare negli ultimi anni essa si è concentrata da una parte sull'approfondimento delle potenzialità legate alla didattica in situazione e sulla peer education, dall'altra sullo sviluppo di un utilizzo efficace e consapevole degli strumenti informatici e multimediali nell'esperienza didattica quotidiana.

### 1. DIDATTICA IN SITUAZIONE

Con l'espressione didattica in situazione s'intende una strategia educativa fondata sulla presentazione alla classe di problemi - tratti dal mondo reale o costruiti in modo realistico – significativi, complessi e strutturati in modo tale da non prevedere un'unica risposta specifica corretta o un risultato prestabilito. Gli studenti lavorano così in piccoli gruppi, con ruoli, procedure e fasi dell'attività chiaramente definite al fine di negoziare un'interpretazione comune del problema, identificare le aree da approfondire, formulare delle ipotesi e giungere ad una soluzione finale. Questo tipo di approccio consente di mettere al centro gli studenti e così l'acquisizione della conoscenza diventa un mezzo per raggiungere uno scopo, più che un obiettivo fine a se stesso. Attraverso questa strategia è possibile aumentare le proprie abilità di relazione con gli altri, sviluppare lo spirito creativo nonché mantenere elevato il livello di motivazione, in quanto la forma d'apprendimento adottata risulta più significativa e coinvolgente, rispetto a quelle tradizionali. Inoltre, essa favorisce l'acquisizione e il consolidamento del sapere, consente di avere una percezione più positiva dell'intero corso, di limitare il numero d'abbandoni, di focalizzarsi più sul processo con cui viene raggiunta una soluzione, che non sulla medesima.

La didattica in situazione, nell'Istituto Casiraghi, trova la sua applicazione nei percorsi di alternanza scuola – lavoro (Vedi pag. 18 - 19) rivolti alle classi del triennio di tutti gli indirizzi.

## 2. DIDATTICA DIGITALE

Per quanto riguarda l'innovazione tecnologica, l'Istituto "Casiraghi" è da sempre particolarmente attento alla necessità di affiancare gli strumenti informatici e multimediali a quelli tradizionali per consentire l'utilizzo di linguaggi e materiali che possano arricchire i contenuti e migliorare la ricaduta dell'attività didattica sugli studenti. Per raggiungere questi obiettivi, oltre ad affidare ad un docente la gestione di questo settore, la scuola si è attrezzata negli anni di una tecnologia adeguata (tutta la scuola è coperta da rete wifi in modo da permettere l'accesso alla rete Internet da ogni aula ed è in funzione ormai da anni il registro elettronico) e ha avviato una riflessione ad ampio raggio sull'utilizzo efficace e consapevole di tali strumenti. Si intende perciò promuovere la didattica digitale a partire da queste considerazioni.

Poiché lo sviluppo e l'integrazione delle tecnologie e della comunicazione digitale hanno creato una società la cui crescita dipende dalla continua evoluzione della conoscenza, è necessario che gli ambienti di apprendimento si adattino ai nuovi bisogni. Agli studenti sono richieste oggi le conoscenze necessarie per integrarsi e in futuro le competenze indispensabili per potersi adattare ai nuovi sviluppi e continuare ad imparare. È fondamentale mantenersi aggiornati e continuare il processo di apprendimento (lifelong learning) in accordo con il primo obiettivo strategico in tema di istruzione e formazione del programma europeo 2020. A questo scopo diventa importante realizzare un ambiente didattico in cui lo studente "impara facendo" (learn by doing) con il docente come guida: una delle sfide, per chi fa formazione oggi, sembra proprio essere quella di insegnare (anche) ad imparare.

In un processo di questo tipo il docente, oltre a mantenere il suo ruolo tradizionale, assume anche quello di guida esperta in grado di portare gli studenti ad acquisire in modo attivo, consapevole e autonomo gli strumenti necessari per adattarsi ai continui cambiamenti.

La tecnologia può aiutare lo studente nella sua esperienza di apprendimento fornendo strumenti utili ad aumentarne il coinvolgimento, la creatività, l'autonomia.

La possibilità di diversificare e insistere sui momenti di autoapprendimento è inoltre una risorsa per gli studenti in difficoltà, così come la possibilità di avere a disposizione le lezioni sulle LIM salvate sulla piattaforma a disposizione in Istituto. Per alcuni di questi studenti la possibilità di emergere su competenze che altrimenti non verrebbero rilevate è gratificante, crea grandi possibilità di miglioramento e consente di evidenziare aspirazioni e capacità che essi stessi non pensavano di avere.

L'utilizzo selettivo e consapevole della rete e di applicazioni interattive, la condivisione di dati e materiali digitali nel cloud diventeranno così elementi integrati nella didattica proposta dal liceo utili al raggiungimento delle competenze trasversali e disciplinari (ved. Pag 23).

## 3. PEER EDUCATION

Finalità della scuola è la formazione della persona, considerata nella sua totalità. L'Istituto mira pertanto alla formazione di un individuo che acquisisca anche competenze di cittadinanza, comunicative, inter e intrapersonali. Per rispondere a questo obiettivo, da qualche anno la scuola si è organizzata per aprire i suoi spazi al pomeriggio, nell'intento di favorire i contatti tra gli studenti e il reciproco aiuto e intende proseguire in questa direzione nel prossimo triennio, sviluppando ulteriormente i due progetti attualmente attivati *Vertere* ed *Ex aequo*, basati appunto sulla *Peer education*. (Ved. pag 24)

### 3.c POLO LICEALE

*c) potenziamento delle competenze nella pratica e nella cultura musicali, nell'arte e nella storia dell'arte, nel cinema, nelle tecniche e nei media di produzione e di diffusione delle immagini e dei suoni, anche mediante il coinvolgimento dei musei e degli altri istituti pubblici e privati operanti in tali settori;*

*d) sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità nonché È della solidarietà e della cura dei beni comuni e della consapevolezza dei diritti e dei doveri; potenziamento delle conoscenze in materia giuridica ed economico-finanziarie di educazione all'autoimprenditorialità*

*e )sviluppo di comportamenti responsabili ispirati alla conoscenza e al rispetto della legalità , della sostenibilità ambientale, dei beni paesaggistici, del patrimonio e delle attività culturali;*

*g) Individuazione di percorsi e di sistemi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni e degli studenti;*

(LEGGE 107/2015, Art.1,7)

L'istituto è un polo liceale in cui confluiscono tre indirizzi – classico, linguistico, scientifico – caratterizzati ciascuno dalle proprie specificità ma connessi tra loro in modo da permettere il trasferimento di motivazioni e risorse.

La ricchezza delle strutture condivise, l'organizzazione comune delle attività di integrazione e di ampliamento dell'offerta formativa, la collaborazione di docenti e studenti di varia formazione e sensibilità culturale apportano così all'Istituto nel suo complesso un profilo di particolare completezza e a ciascuno dei tre Licei una serie non comune di opportunità di confronto e di reciproco arricchimento. Questa preziosa sinergia può garantire all'istituto la possibilità di porsi come centro di elaborazione culturale anche rispetto al territorio circostante, agendo come catalizzatore per approfondimenti e riflessioni in diverse direzioni e campi del sapere. Hanno anche questa valenza, per esempio, la realizzazione di concorsi e i progetti attivati nella scuola che prevedono interventi da parte di esponenti di spicco della cultura e della ricerca scientifica: l'istituto intende così ampliare il suo ruolo da polo liceale a polo culturale, inserendosi nell'evoluzione del territorio in cui si trova collocato e contribuendo alla sua valorizzazione. Per svolgere al meglio questa funzione e potersi rivolgere con più efficacia anche alla componente dei genitori e al territorio circostante, la collocazione oraria delle iniziative sarà spesso aperta anche alla fascia pomeridiana.

Questo genere di iniziative trova il suo irrinunciabile sfondo nelle competenze di cittadinanza attiva, che l'istituto intende sviluppare e promuovere sia sostenendo attività di volontariato sia proponendo approfondimenti sul tema della salute e attività legate alla tutela dell'ambiente (scuola eco-sostenibile), della legalità , del diritto e dell'economia declinati nell'ambito della didattica in situazione o eventualmente anche attraverso corsi pomeridiani. Con questa finalità , l'istituto nel prossimo triennio sarà anche sede di corsi di potenziamento di alcune discipline (scienze, matematica, lingue straniere, diritto e economia) e continuerà le sue iniziative tradizionali quali i laboratori di scacchi, di arti espressive, musica, teatro, fotografia e le diverse attività sportive del Centro Sportivo Scolastico.

La scuola, inoltre, è anche ente certificatore per l'ECDL e sede di corsi finalizzati al conseguimento di certificazioni linguistiche di vario tipo. In particolare questo aspetto, insieme all'adesione ai progetti di mobilità studentesca Erasmus plus, a quelli promossi in

coerenza con la Strategia Europa 2020 e agli scambi internazionali, sottolinea la vocazione all'internazionalizzazione dell'istituto-polo, che si intende ulteriormente valorizzare e implementare.

È infine tradizione del Liceo Casiraghi, che si intende ulteriormente potenziare, partecipare a bandi europei e a progetti speciali del Miur, stabilire relazioni e rapporti con il territorio e con altre realtà operanti nel Nord Milano e nella città metropolitana, come le Università, le associazioni, le scuole medie di primo e secondo grado, o Istituti di ricerca o Biblioteche, come il Cern (ConCern) e l'Ambrosiana, al fine di stabilire collaborazioni di vario titolo e tipologia, tese sia ad arricchire l'offerta formativa e ad offrire opportunità di approfondimento agli studenti, sia a svolgere nel territorio il ruolo di interlocutore riconoscibile e autorevole in ambito pedagogico e culturale. (ved. pag. 27)

## 4. OFFERTA FORMATIVA

### 4.a PER UNA DIDATTICA INCLUSIVA

#### 1. ACCOGLIENZA

L'attività di accoglienza si è progressivamente ampliata per rispondere ai bisogni dell'utenza e attualmente si articola in alcuni momenti significativi, volti a favorire il raccordo in verticale e in orizzontale con le scuole del territorio e ad accompagnare **l'inserimento degli studenti soprattutto del primo anno**, in sinergia con l'attività svolta dai singoli consigli di classe:

- organizzazione dei campus di orientamento e delle giornate di scuola aperta;
- inserimenti degli studenti di terza media nelle classi prime per la partecipazione alle lezioni
- attivazione dello sportello di accoglienza/orientamento, con cadenza settimanale, volto a sostenere la scelta effettuata o a guidare la riflessione su eventuali alternative. Gli obiettivi di questa attività sono principalmente fornire sostegno metodologico a studenti in difficoltà (in particolare del primo biennio) in merito all'organizzazione del tempo e al metodo di studio, proporre una riflessione sulla scelta scolastica effettuata, esaminare eventuali scelte alternative
- contatti con i referenti all'orientamento delle altre scuole superiori del territorio e con enti locali;
- attività di accoglienza e socializzazione all'inizio dell'anno scolastico, per gli studenti delle classi prime;
- corsi tempestivi di riallineamento per alcune discipline di indirizzo.

L'Istituto prevede uno specifico Protocollo di Accoglienza degli Studenti Stranieri che predispone e organizza le procedure riguardo l'iscrizione e **l'inserimento degli alunni stranieri** in quanto risorsa e occasione per favorire la diffusione dei valori di inclusione e solidarietà. Il Protocollo definisce e attiva pratiche condivise tra le diverse componenti dell'Istituto in tema di accoglienza di alunni stranieri allo scopo di:

- facilitare l'ingresso a scuola e sostenere nell'adattamento al nuovo ambiente
- favorire un clima d'accoglienza nella scuola e di buone relazioni con la famiglia
- facilitare l'integrazione prevenendo eventuali disagi

- facilitare il compito degli insegnanti del consiglio di classe
- facilitare l'apprendimento linguistico con attività intensive individuali e/o a piccoli gruppi

Il favorire l'apprendimento, il raggiungimento degli obiettivi prefissati nella programmazione e il successo scolastico proponendo modalità di intervento e individuando le relative risorse.

Il istituire corsi di italiano L2 per gli studenti di recente immigrazione individuando percorsi condivisi con il CPIA al fine di consentire il migliore apprendimento della lingua italiana per studenti al di sopra dei 16 anni. Per gli studenti di età inferiore si realizzano corsi di lingua L2 attraverso progetti di rete territoriali con altre scuole.

Attraverso il Gruppo di Lavoro Inclusione (GLI) e Bisogni Educativi Speciali (BES), in attuazione dell'art. 315 del D.L. 297/1994 e in collaborazione con gli enti territoriali preposti, nell'Istituto viene supportata, e si intende assicurare nel prossimo triennio, l'efficace l'attivazione di percorsi didattico-educativi individualizzati e personalizzati e di collaborazione della gestione dell'attività didattica.

La scuola realizza attività per favorire l'**inserimento inclusivo degli studenti con disabilità** nel gruppo dei pari attraverso momenti di studio con metodologia peer to peer e nel piccolo gruppo. La scuola ha firmato un accordo di collaborazione con associazioni del terzo settore e con gli enti locali al fine di favorire l'inclusione degli studenti con disabilità anche in ambito ludico-sportivo raggiungendo gli obiettivi prefissati nella quasi totalità dei casi.

Vengono realizzati Piani Didattici Personalizzati condivisi con le famiglie e gli eventuali operatori del settore sulla base di un incontro preliminare con il Referente della Commissione Bes dedicata e il consiglio di classe. I Piani Didattici Personalizzati così redatti sono oggetto di un continuo processo di monitoraggio in itinere che consente pertanto di rilevare eventuali modifiche da apportare.

## 2. SALUTE E BENESSERE

L'Istituto propone anche per il prossimo triennio percorsi orientati al benessere dei giovani, per accompagnarli nella crescita e nel processo formativo, favorendone una corretta educazione alla salute.

Le finalità che ispirano le varie attività riguardano la promozione di stili di vita sani (life skills) e di modelli corretti di comportamento attraverso la conoscenza, nei diversi ambiti della vita e della socialità, delle problematiche emergenti rispetto alle fasi di crescita degli studenti.

Per la predisposizione e la valutazione delle proposte è attiva una Commissione di Educazione alla salute composta da rappresentanti delle diverse componenti (docenti, studenti e genitori).

I percorsi proposti si realizzano in sinergia con la rete di offerta a livello territoriale, costituita da Enti pubblici e realtà del privato sociale e si declinano per fasce d'età, in modo da coinvolgere tutti gli studenti nel corso del quinquennio di studi.

I percorsi formativi attuati riguardano i seguenti ambiti:

- Prevenzione alle relazioni violente
- Prevenzione rischi e infortuni sulle strade
- Educazione alimentare

- Educazione all'affettività e alla relazione interpersonale
- Informazioni su prevenzione alle dipendenze

### 3. VALORIZZAZIONE DELLE ECCELLENZE

Durante l'anno la scuola propone diverse attività di **approfondimento**, che si inseriscono nel curriculum come arricchimento dell'offerta formativa e sviluppo dell'eccellenza.

In particolare, nel corso del prossimo triennio si intende potenziare questo genere di attività e di orientarla in particolare su momenti di formazione relativi al dialogo interculturale, alla bioetica, alla valorizzazione della memoria storica, agli approfondimenti critico-letterari.

Di seguito alcuni esempi già sperimentati e che si intendono confermare e potenziare:

- Conferenze di scienze  
Approfondimenti su tematiche di carattere scientifico con significative ricadute sul pensiero e sull'agire degli uomini della società post-moderna (per esempio: ricerca, biotecnologie, risvolti etici).
- Giorno della Memoria, progetto "storia e memoria"  
Attività di approfondimento storiografico e valorizzazione della memoria storica quale fondamento del presente.
- Progetto Letteratura e oltre  
Proposte di approfondimenti tematici, critici, metodologici legati in particolare alle discipline umanistiche
- Gare e Concorsi  
l'istituto organizza e offre a tutti gli studenti la possibilità di competere in diverse discipline e relazionarsi sia con studenti della scuola che con alunni di altre realtà territoriali.

### 4. ORIENTAMENTO E FUTURO

Il Liceo attiva iniziative volte a favorire la riuscita della scelta postdiploma, curate da una apposita Commissione, costituita da docenti e studenti referenti delle classi dell'ultimo anno, con i seguenti obiettivi:

- orientare gli studenti affinché possano pervenire a una scelta consapevole;
- fornire informazioni sulle facoltà, sui corsi di laurea e sui profili professionali;
- ampliare le conoscenze sull'attuale mondo del lavoro.

Le iniziative che si vogliono potenziare sono:

- organizzazione di incontri interni con esperti e con ex-studenti;
- diffusione delle informazioni relative a open day, lezioni universitarie ecc. attraverso il sito web della scuola;
- adesione a particolari percorsi di studio proposti dalle Università ;
- attivazione di stage estivi;
- rilevamento e analisi di dati significativi.

## 5. SUCCESSO FORMATIVO

L'Istituto Casiraghi investe significativamente sugli interventi di recupero volti al successo formativo, a cui si intende continuare a dedicare anche nel corso del prossimo triennio una specifica funzione strumentale.

La progettazione delle attività connesse al recupero cerca di adeguarsi, anno per anno, alle risorse disponibili e soprattutto alle esigenze degli studenti, accogliendo quindi le proposte dei gruppi di materia e concentrando gli interventi particolarmente sulle discipline del *core curriculum*; in un'ottica di ricerca e di miglioramento, verranno proposti interventi mirati e diversificati, ripartendo ogni volta da una attenta analisi dei risultati prodotti dalle diverse azioni.

In particolare, questo si traduce in:

- attività di accoglienza e di aiuto all'inserimento per le classi prime, volte a creare condizioni favorevoli alla socializzazione e all'apprendimento. I consigli di classe dedicano attenzione particolare alla progettazione del lavoro comune per favorire presso gli studenti la ricerca personale di un adeguato metodo di studio;
- corsi di riallineamento disciplinare, in particolare per le classi prime e terze;
- dopo gli scrutini trimestrali, settimana di sospensione della attività curricolare e svolgimento attività di recupero in tutte le classi dalla prima alla quarta, con organizzazione per gruppi di livello;
- sportello didattico pomeridiano per alcune discipline, con adesione su base volontaria;
- corsi di riallineamento/recupero disciplinari trasversali pomeridiani, nel mese di aprile e a seguito degli scrutini di giugno, per gli studenti con sospensione di giudizio.

## 6. INTERNAZIONALIZZAZIONE

Il processo di internazionalizzazione si delinea attraverso un costante incremento di progetti di implementazione delle competenze linguistiche, partenariato, gemellaggi, attività di scambio, visite e soggiorni di studio, stage formativi all'estero, esperienze di studio e di formazione di pochi mesi o di un intero anno scolastico sia in Europa sia in altri Paesi e partecipazione a progetti comunitari. Tale processo è regolamentato dalla nota Miur prot. 843 del 10/4/2013 "Linee di indirizzo sulla mobilità studentesca internazionale e individuale" che ne definisce i termini operativi.

L'Istituto promuove tutti quei progetti che concorrono all'incremento dell'internazionalizzazione della scuola (facendo riferimento agli indicatori stabiliti dall'Osservatorio nazionale sull'internazionalizzazione delle scuole e della mobilità studentesca) e garantisce promozione, sostegno, valorizzazione e capitalizzazione delle esperienze di mobilità studentesca internazionale, la regolamentazione delle procedure, la valorizzazione delle esperienze di scambi o di accoglienza di alunni stranieri all'interno delle classi e della scuola, l'individuazione di figure dedicate (referente mobilità individuale, scambi internazionali, stage linguistici, tutor).

In particolare, e in coerenza con la Strategia Europa 2020, il nostro Istituto intende attivare le seguenti iniziative:



## SPETTACOLI TEATRALI E CONFERENZE IN LIGUA L2 E L3

Possibilità di assistere in orario curricolare e nei locali scolastici a spettacoli teatrali e conferenze/interventi di esperti in madrelingua in L2/L3 relative a tematiche letterarie e storico-culturali dei paesi di cui si studia la lingua.

## SCAMBI INTERNAZIONALI

Il progetto si inserisce nell'ambito del programma di mobilità internazionale finanziato dall'Unione Europea denominato "Youth in Action" in collaborazione con il Comune di Cinisello Balsamo e prevede la partecipazione degli studenti a scambi linguistici e culturali (lingua veicolare inglese) nei paesi della comunità europea. Il programma prevede un'esperienza di apprendimento interculturale in un ambito informale. L'approccio metodologico alla base degli scambi è il "Learning by doing", vengono promosse attività che permettano ai giovani di vivere da protagonisti l'esperienza proposta.

## MOBILITÀ INDIVIDUALE STUDENTI: ANNO ALL'ESTERO

L'iniziativa riguarda studenti che effettuano esperienze di studio o formazione di pochi mesi o dell'intero anno scolastico all'estero sia in Europa sia in altri Paesi, ove frequentano scuole di varia tipologia con contenuti formativi molto diversi da quelli delle scuole italiane. Partecipare ad esperienze di studio o formazione all'estero significa mettere alla prova risorse cognitive, affettive e relazionali riconfigurando valori, identità comportamenti, apprendimenti e contribuisce a sviluppare competenze di tipo trasversale, oltre a quelle più specifiche legate alle discipline.

Le esperienze di studio compiute all'estero da alunni italiani delle scuole secondarie di II grado, attraverso i soggiorni individuali, sono valide per la riammissione nella scuola di provenienza e sono valutate, ai fini degli scrutini, sulla base della loro coerenza con gli obiettivi didattici previsti dai programmi di insegnamento italiani. Il periodo di studio effettuato all'estero, quindi, deve essere considerato valido a tutti gli effetti.

Il Liceo Giulio Casiraghi considera la **mobilità studentesca internazionale** un'esperienza altamente formativa, sia come arricchimento culturale, sia per le prospettive di ricaduta sulla classe e sulla comunità scolastica dell'Istituto in generale.

L'anno scolastico che può essere trascorso all'estero è, di norma, il quarto anno della scuola superiore. Nel caso di esperienze gestite in autonomia dalle famiglie, durante il terzo anno il Consiglio di classe, alla luce delle conoscenze e delle competenze della studentessa/dello studente esprime un parere motivato sull'opportunità di frequentare un anno all'estero.; se la studentessa/lo studente ha valutazioni insufficienti in una o più materie, il Consiglio di classe deve far presente le difficoltà di recupero al suo rientro e può esprimere parere negativo. Se la studentessa/lo studente non è promosso alla classe quarta, non può frequentare l'anno successivo all'estero.

Considerata la normativa vigente, si stabiliscono i seguenti criteri generali per regolare le procedure connesse con programmi di mobilità organizzati in forma autonoma dalle famiglie.

La studentessa/lo studente, la famiglia e il soggetto organizzatore si impegnano

- ad avanzare formale richiesta al Dirigente Scolastico per lo svolgimento di un periodo di mobilità all'estero
- a fornire all'Istituto prima della partenza un'ampia informativa sulla scuola estera, sui relativi programmi e sulla durata della permanenza (la studentessa/lo studente si

iscrive regolarmente alla classe successiva - quarta liceo; accanto al suo nome comparirà negli elenchi e in tutti gli atti ufficiali la dicitura “frequentante all'estero ai sensi della CM 181/97, comma 1”);

- a promuovere un Piano di Apprendimento, tenendo presenti le caratteristiche della scuola estera e gli obiettivi di competenza delle discipline della scuola italiana; nel piano dovranno essere precisati obiettivi specifici da conseguire e dovranno essere evidenziate eventuali attività speciali, nonché le modalità di valutazione adottate dalla scuola estera;
- informare periodicamente il Consiglio di Classe, tramite il coordinatore o il docente referente, sull'andamento degli studi, segnalando eventuali novità degne di attenzione;
- trasmettere all'Istituto, a conclusione del percorso, informazioni precise sul contenuto dei corsi seguiti; tali informazioni dovranno essere fornite, anche in forma provvisoria, entro la fine dell'anno scolastico;
- procurare e consegnare all'Istituto, al rientro dall'estero, tutta la documentazione rilasciata dalla scuola estera utile al riconoscimento, la valutazione e la valorizzazione del percorso di apprendimento: curriculum frequentato, contenuti delle discipline seguite, giudizio di frequenza, valutazioni intermedie e finali comprensive della scala di valutazione adottata.

Il Dirigente Scolastico e il Consiglio di Classe si impegnano a:

- deliberare l'accordo all'esperienza di mobilità alla fine dell'anno di corso precedente alla partenza, condividendo un'analisi dei punti di forza e di fragilità della preparazione della studentessa/dello studente
- fornire indicazioni di massima sulle attività didattiche da seguire durante il soggiorno all'estero, soprattutto nel caso vi siano discipline opzionali da scegliere
- definire i nuclei tematici fondamentali di ogni disciplina, propedeutici alla classe quinta, ed elaborare un percorso essenziale di studio individualizzato che riguarderà le discipline (o parti di esse) non comprese nel piano di studi seguito all'estero
- esaminare, a conclusione dell'esperienza, tutta la documentazione rilasciata dall'istituto estero, per arrivare ad una verifica delle competenze
- valutare gli elementi per ammettere direttamente l'allievo alla classe successiva oppure stabilire e concordare con lo studente una modalità di accertamento dell'apprendimento dei contenuti essenziali per le materie non presenti nel curriculum estero, da effettuarsi entro il mese di ottobre dell'anno successivo
- esprimere una valutazione globale che tenga conto del percorso di studio compiuto all'estero, delle valutazioni espresse dall'istituto estero sulle materie comuni ai due ordinamenti, debitamente convertite nel sistema valutativo italiano, dell'eventuale accertamento sui contenuti disciplinari fondamentali; sulla base di tale valutazione verrà calcolata la fascia di livello per media conseguita e verrà attribuito il credito scolastico dovuto
- curare la valorizzazione dell'esperienza nella classe attraverso attività di disseminazione del percorso scolastico realizzato all'estero.

#### STAGE LINGUISTICI/ASL ALL'ESTERO

Nell'esercizio della propria autonomia didattica, il Liceo Casiraghi ha inserito il progetto stage linguistico come elemento caratterizzante il profilo curricolare dei propri studenti, in linea anche con le direttive europee Europa 2020 che prevedono l'internazionalizzazione di tutti i curricula.

La proposta offre agli studenti di una o più classi terze/quarte la possibilità di partecipare ad uno stage linguistico di una settimana in un paese anglofono – preferibilmente del Regno Unito o Irlanda – per il liceo classico e scientifico. Per il liceo linguistico è preferibile

un paese anglofono per le classi terze, la Spagna per le classi quarte e la Francia per le classi quinte. Nell'entrare in contatto con una realtà, non solo linguistica ma anche culturale, diversa da quella quotidiana, gli studenti potranno verificare e migliorare le proprie abilità linguistiche attraverso l'interazione costante con la famiglia ospitante, con gli insegnanti della scuola che dovranno frequentare e i compagni di corso. Lo stage linguistico potrà inoltre includere un percorso di alternanza scuola - lavoro.

Si privilegia il mese di settembre come periodo di attuazione degli stage, sia per ragioni didattiche che di natura logistico – organizzativa. L'attivazione dello stage è legata alla percentuale dei partecipanti che dovrà essere almeno il 75% degli studenti di una classe.

#### CLIL

Il CLIL, (acronimo di Content and Language Integrated Learning), introduce l'insegnamento in lingua veicolare anche negli ordinamenti scolastici italiani, rendendolo obbligatorio nelle classi quinte di tutti i licei e nelle classi terze, quarte e quinte dei licei linguistici. In particolare per le quarte e le quinte del liceo linguistico si prevede l'insegnamento di due discipline non linguistiche in due lingue straniere.

Per poter insegnare una disciplina non linguistica in lingua straniera la normativa prevede che il docente abbia conseguito il livello C1 del Quadro di Riferimento Europeo nella lingua scelta.

Dal 2013 numerosi docenti del nostro istituto sono impegnati in corsi di formazione linguistica organizzati dal Miur.

Nel nostro istituto vengono insegnate o sono in procinto di essere insegnate le seguenti DNL:

in inglese: scienze, fisica, storia, filosofia, scienze motorie

in francese: scienze, storia, filosofia, matematica, fisica, storia dell'arte

in spagnolo: filosofia

#### INTERCULTURA

Per intercultura si intende l'instaurazione e il mantenimento di rapporti culturali come forme di dialogo, di confronto e di reciproco scambio di conoscenze tra paesi o istituzioni o movimenti diversi. Per favorire **l'equità, la coesione sociale e la cittadinanza attiva** in accordo con gli obiettivi strategici di Europa 2020, vengono inseriti nella programmazione didattica strumenti di lettura e interpretazione della comunità multiculturale, approfondimenti interdisciplinari tenuti da esperti in mediazione culturale e linguistica sui temi della pace e della libertà . Incontri con esperti del Coordinamento Pace sul tema dei nuovi fenomeni migratori, contribuiranno a sviluppare il valore della ricchezza culturale apportata da una società multi-etnica.

## 4.b PER UNA DIDATTICA INNOVATIVA

### 1. DIDATTICA IN SITUAZIONE

La didattica in situazione nel prossimo triennio si realizzerà prevalentemente attraverso i percorsi di alternanza scuola-lavoro.

La [Legge 107/2015](#) rende obbligatoria l'alternanza scuola lavoro per tutti gli studenti del secondo biennio e dell'ultimo anno, per un monte ore complessivo di 200 ore.

L'alternanza scuola – lavoro introduce nel percorso di apprendimento i concetti nuovi di **pluralità e complementarità**: compito della scuola è quindi quello di attuare modalità di apprendimento flessibili che colleghino sistematicamente la formazione d'aula con l'esperienza.

Aprire il mondo della scuola al mondo esterno realizzando un organico collegamento con la società civile consente di trasformare il concetto di apprendimento, permette di stabilire un'equivalenza tra il valore formativo dei percorsi realizzati in alternanza e il valore formativo del curriculum svolto nel contesto scolastico. L'apprendimento diventa così un'attività permanente (lifelong learning, opportunità di crescita e lavoro lungo tutto l'arco della vita). Essa assume altresì una valenza orientativa in quanto valorizza gli stili di apprendimento individuale e le vocazioni personali.

Questo tipo di approccio consente quindi di mettere al centro gli studenti e così l'acquisizione della conoscenza diventa un mezzo per raggiungere uno scopo, più che un obiettivo fine a se stesso.

Riconoscendo il **territorio** come una risorsa fondamentale per poter attuare questa nuova modalità di apprendimento, la commissione ASL si è quindi attivata per la costituzione di una rete territoriale che ha portato a definire una progettazione globale di istituto più sistematica e volta a valorizzare gli aspetti fondamentali degli indirizzi presenti nel nostro polo liceale

Il progetto globale di alternanza del Liceo Casiraghi è articolato in 8 percorsi. All'interno dei percorsi si inseriscono progetti affini alle specificità dell'indirizzo e del tipo di percorso. Parallelamente si è proceduto ad individuare interlocutori sensibili al tema della formazione con cui poter co-progettare percorsi coerenti all'identità dell'Istituto e modelli integrati di esperienze.

I percorsi sono caratterizzati da:

- competenze attese comuni (individuate tra competenze generali di profilo e competenze europee)
- competenze trasversali e prestazioni differenziate a seconda del progetto.

I percorsi sono suddivisi in percorsi per classe e percorsi individuali di eccellenza.

In particolare:

#### PERCORSI PER CLASSE

- percorso INFORMATICO
- percorso RIGENERAZIONE DEI BENI COMUNI
- percorso BIOMEDICO
- percorso RICERCA SCIENTIFICA
- percorso COMUNICAZIONE E LINGUAGGI
- percorso ECONOMICO
- percorso ORGANIZZAZIONE DI EVENTI
- percorso LINGUISTICO INTERCULTURALE
  - Alternanza all'estero: stage e mobilità internazionale
  - Lingue e linguaggi

## PERCORSI INDIVIDUALI

Percorsi di Valorizzazione delle eccellenze

(es. Concern, EEE, Cusmibio, MIC, LEM...)

Modello: candidatura, selezione

Durata: anno scolastico

Percorsi sportivi Sperimentazione Studenti Atleti di alto livello

Modello: candidatura, selezione

Durata: anno scolastico

Percorsi alternativi in associazioni del terzo settore per studenti che non partecipano allo stage linguistico

Durata: settimana coincidente con lo stage - 40 ore

Percorsi di mobilità internazionale

Durata: anno scolastico e una sua frazione - 100/50 ore

Percorsi di recupero ore:

Attività di potenziamento e studio assistito presso scuole medie del territorio e centri di aggregazione

Attività di volontariato presso la Protezione Civile

Riconoscimento di percorsi individuali svolti anche nel periodo estivo purché supportati da adeguata documentazione (fino ad un max di 50 ore triennali)

Si prevede per gli studenti del primo biennio un percorso di service-learning propedeutico all'attività di alternanza.

### Modello base comune alle classi terze

1. In accordo con quanto disposto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81 effettuazione di un corso di formazione sulla sicurezza: principi generali 4h

Il corso si svolgerà in modalità on-line con utilizzo della piattaforma ASL- Miur alla quale ogni singolo studente dovrà registrarsi. Al termine del corso lo studente dovrà effettuare una verifica a cui seguirà il conseguimento dell'attestato.

2. incontri formativi di diritto del lavoro (5 moduli) con verifica e attestato finale
3. moduli di didattica disciplinare improntati sullo sviluppo di competenze trasversali e competenze chiave

### Modello base comune alle classi quarte e quinte

1. incontri formativi di economia con verifica e attestato finale
2. capitalizzazione delle esperienze di alternanza svolte
3. preparazione al colloquio ASL di maturità

Si prevede per gli studenti del primo biennio un percorso di service-learning propedeutico all'attività di alternanza.

Per la realizzazione del progetto globale sono previste diverse figure di operatori della didattica: membri di una specifica commissione ASL, tutor scolastici, tutor aziendali, docenti che seguono l'attività in aula, docenti incaricati del rapporto con le strutture ospitanti/aziende, consulenti esterni.

L'istituzione scolastica con la collaborazione del tutor esterno designato dalla struttura ospitante/azienda valuta il percorso di alternanza effettuato e provvede a certificare le competenze acquisite dagli studenti nel percorso.

I percorsi formativi di alternanza scuola lavoro sono attivati sulla base di apposite convenzioni stipulate dall'istituto con musei, biblioteche, centri di ricerca, centri di documentazione storica, case editrici, enti locali, cooperative e associazioni del terzo settore disposti a ospitare lo studente per il periodo dell'apprendimento. I percorsi potranno svolgersi anche all'estero, oppure, durante la sospensione delle attività didattiche.

## 1. DIDATTICA DIGITALE

La scuola ha un numero notevole di strumenti informatici a disposizione degli studenti: 2 laboratori di informatica, ciascuno con 24 postazioni individuali, aule con la sola LIM, classi in cui gli studenti hanno a disposizione strumenti individuali, siano essi ottenuti mediante i finanziamenti dei bandi della Regione Lombardia di Generazione Web, oppure tramite il finanziamento del bando del MIUR relativo alla CI@sse 2.0 oppure di proprietà degli studenti.

La copertura della rete wireless è capillare e tutti gli strumenti digitali si possono collegare, all'occorrenza e sotto la guida del docente, alla rete Internet.

Questa strumentazione consente di integrare la didattica quotidiana con l'utilizzo delle tecnologie digitali con l'obiettivo di realizzare pratiche collaborative e laboratoriali.

In particolare:

- i contenuti multimediali, oltre a rendere i materiali di apprendimento accessibili ad un pubblico più vasto, promuovono l'interattività e il coinvolgimento, aumentando la motivazione e la sensazione di utilità del proprio lavoro;
- le attività di simulazione offerte da alcune applicazioni consentono di dare vita a concetti astratti o complessi e offrono la possibilità di realizzare in modo veloce numerose varianti (grafici di funzioni con applicazione di trasformazioni, analisi statistiche, reazioni chimiche, ...);
- l'apprendimento risulta svincolato da tempi e luoghi, potendo includere corsi online o videoconferenze;
- l'abbattimento dei limiti temporali e logistici rende possibili attività di tutoraggio, monitoraggio e consulenza relativamente ai compiti che lo studente deve affrontare;
- gli strumenti di apprendimento collaborativo e a distanza possono permettere, in caso di necessità, la partecipazione attiva all'attività didattica anche da parte di studenti costretti ad assenze prolungate.

La presenza e l'utilizzo delle tecnologie digitali permette di realizzare strategie di intervento per le disabilità, come da circolare del 27 dicembre 2012.

Infatti la rete rende fruibili contenuti in forme che meglio si adattano alle diverse forme di apprendimento. In questo modo gli studenti con DSA possono migliorare la loro esperienza di apprendimento e superare alcuni ostacoli dovuti alla disabilità.

Anche l'integrazione di studenti di recente immigrazione trae benefici dagli strumenti di collaborative learning e di condivisione implementabili attraverso la rete e i social. La vastità e la qualità dei materiali reperibili in rete o messi a disposizione dai libri di testo in adozione consentono di realizzare gruppi di apprendimento autonomi che, sotto la guida del docente, si attivano nella costruzione del proprio sapere permettendo di acquisire, oltre ad abilità specifiche nell'utilizzo di dispositivi hardware e di software specifici, quelle

competenze di cittadinanza attiva che concorrono alla formazione della persona e di dare spazio a forme di apprendimento creative e personalizzate, valorizzando le eccellenze.

È dunque importante che le pratiche legate alla didattica digitale abbiano diffusione all'interno della scuola e fra i docenti di tutte le discipline.

Per questo nel triennio si prevede di realizzare un piano di formazione per i docenti al fine di individuare soluzioni metodologiche e tecnologiche sostenibili nei diversi ambiti disciplinari e coerenti con gli obiettivi dell'Istituto.

La piattaforma di Istituto servirà come repository per la condivisione dei materiali e dei moduli didattici realizzati.

## 2. PEER EDUCATION

Nel prossimo triennio la scuola intende promuovere attività e progetti basati sulla metodologia della Peer education, come i seguenti, già sperimentati con successo negli ultimi anni:

**Vertere** - Laboratorio di traduzione: studenti tutor di quarta e di quinta del liceo classico, opportunamente formati e coordinati durante lo svolgimento dell'attività dai docenti delle discipline, che si occupano anche di preparare il materiale di lavoro, guidano gli studenti delle varie classi invitati a partecipare dal Consiglio di classe come forma di recupero, nella traduzione dal latino e dal greco; l'attività è volta sia al recupero e al consolidamento degli studenti invitati alla partecipazione, sia al consolidamento e all'eccellenza degli studenti tutor, e sviluppa oltre a competenze disciplinari, anche competenze di cittadinanza attiva ed inter personali;

**Ex Aequo**: tutti i giorni gli studenti possono fermarsi a studiare, individualmente o per piccoli gruppi, in aula Cic dopo l'orario scolastico, fino alle ore 14,20; inoltre, per due giorni alla settimana, sono presenti nell'aula alcuni studenti delle classi terze, quarte e quinte che svolgono la funzione di Tutor, per assistere nello studio gli studenti del primo biennio.

## 4.c PER UN POLO LICEALE

### 1. CITTADINANZA ATTIVA

Il progetto di educazione alla cittadinanza si sviluppa in un percorso che punta al riconoscimento dell'importanza del confronto con le varie prospettive culturali in un clima di rispetto e condivisione delle esperienze. Gli studenti saranno accompagnati ad acquisire la sensibilità rispetto alla complessità del reale e una capacità di giudizio fondata sulla disponibilità all'ascolto e alla comprensione e riconoscere i meccanismi che originano pregiudizi (razziali, sessuali, sociali e culturali) e imparare a superarli. Una particolare attenzione verrà posta nel far cogliere il rapporto spesso presente tra la ricostruzione della storia e le vicende politiche di un'epoca.

### 2. EDUCAZIONE ALLA LEGALITÀ

La scuola sarà impegnata per tutto il prossimo triennio su vari fronti in percorso tendenti a favorire da una parte la conoscenza della reale incidenza della criminalità organizzata nel Sud e nel Nord Italia e delle strategie di lotta nella vita quotidiana e

dall'altra a favorire la conoscenza delle dinamiche che determinano la scelta della criminalità e la riflessione sulle possibili forme di recupero nella società che coinvolgono il colpevole di reato e l'offeso.

A completamento del percorso nel mese di maggio verrà riproposta la tradizionale cerimonia, aperta a tutte le classi interessate, in ricordo delle vittime della mafia, con la partecipazione di un testimone, delle autorità civili e una breve lezione di uno studente.

### **3. SCUOLA ECOSOSTENIBILE**

Dal momento che l'educazione ambientale ha carattere interdisciplinare e che il ministero ha emanato le linee guida per l'educazione allo sviluppo sostenibile, appare quantomeno opportuno proporre a chi frequenta il nostro istituto (studenti e personale scolastico) questi temi senza dubbio di fondamentale importanza per le implicazioni sulla nostra vita a diversi livelli. È infatti necessario richiamare l'attenzione sulle responsabilità dell'uomo rispetto alle emergenze ambientali, al fine di stimolare comportamenti consapevoli e l'acquisizione di quelle competenze di cittadinanza attiva richieste dalla Comunità Europea.

La scuola intende continuare ad impegnarsi in attività di risparmio energetico e di lotta agli sprechi, promuovendo iniziative di sensibilizzazione ai temi dello sviluppo sostenibile (risparmio sulla luce, raccolta differenziata, conferenze sui cambiamenti climatici e sulle risorse idriche).

### **4. SCUOLA E VOLONTARIATO**

Il progetto ha l'obiettivo di favorire la diffusione della conoscenza e della pratica del volontariato come esperienza di educazione informale alla cittadinanza attiva e solidale. Il progetto si appoggia a una rete di Odv che operano in ambiti diversi (ambiente, aiuto allo studio, anziani, persone con disabilità, protezione civile...).

Il progetto si propone inoltre di proporre riflessioni sul valore del volontariato e della cittadinanza attiva anche attraverso incontri con i saperi e le esperienze dei volontari referenti delle diverse associazioni.

### **5. CONCORSI**

Ad integrazione dell'offerta formativa disciplinare l'Istituto organizza diverse attività volte alla valorizzazione delle eccellenze scolastiche per promuovere l'innalzamento dei livelli di apprendimento e garantire agli studenti opportunità di sviluppo delle capacità individuali e di gruppo in contesti e situazioni diversi dalla normale attività di classe.

Partecipazione a gare e concorsi promossi da enti esterni come per esempio: Agone Placidiano (Ravenna), Olimpiadi della lingua italiana, Olimpiadi della Cultura del talento, Certificazioni di lingua latina, Eventuali altri concorsi a livello nazionale in ambito classico – umanistico per partecipazioni singole di studenti, come il Concorso "Sesto e i suoi studenti" (partecipazione singoli studenti o gruppi classe), Premio letterario Sofia (partecipazione singoli studenti), Premio letterario Marcello Colombo (partecipazione singoli studenti)

Concorsi interni o con svolgimento nell'Istituto, quali per esempio:

Concorso di arti grafiche in memoria di Liliana Urtamonti, Concorso musicale in memoria di Stefano Rolandi, Fasi interne di gare di traduzione dal latino e dal greco,



Piccolo Agone Placidiano (gara di Istituto di traduzione dal greco), Olimpiadi della Matematica, Olimpiadi della Scienza, Matematica senza frontiere, altri concorsi su partecipazione individuale di studenti e classi.

## 6. CERTIFICAZIONI LINGUISTICHE

La scuola offre un supporto ai corsi di lingua istituzionali per la preparazione al conseguimento del

- *FIRST* Certificate (studenti e docenti) per l'inglese
- *DELTA* per il francese
- *DELE* per lo spagnolo

## 7. CERTIFICAZIONE INFORMATICA ECDL (EUROPEAN COMPUTER DRIVING LICENCE)

Il Liceo è test center accreditato dall'AICA (Associazione Italiana per l'Informatica e il Calcolo Automatico, che gestisce l'ECDL in Italia) ed è quindi sede di esame per il conseguimento della Patente Europea del Computer, riconosciuta a livello comunitario. Per preparare gli studenti ad affrontare i sette moduli che costituiscono l'esame vengono organizzati appositi corsi, condotti da docenti dell'istituto in orario extracurricolare.

## 8. POTENZIAMENTI

Si prevedono i seguenti potenziamenti opzionali:

### **Potenziamento di scienze**

Si propongono moduli pomeridiani di approfondimenti disciplinari di anatomia e istologia e di preparazione specifica ai test di ammissione alle numerose facoltà scientifiche afferenti all'insegnamento delle scienze.

### **Potenziamento di diritto-economia**

Si prevedono moduli di discipline giuridiche al fine di fornire agli studenti dell'istruzione liceale del 4° e 5° anno nozioni di base di diritto ed economia agli studenti e del 3° anno nozioni di diritto del lavoro previsti nel programma comune dei progetti di alternanza.

### **Potenziamento di matematica**

Si tratta di una integrazione del percorso di matematica rivolto agli studenti del liceo classico e del liceo linguistico interessati a proseguire gli studi in ambito scientifico; attenzione particolare è rivolta anche ai quesiti proposti nei test d'ingresso delle facoltà scientifiche

## 9. PARTECIPAZIONE A BANDI EUROPEE E PROGETTI SPECIALI

La scuola aderisce ad alcuni PROGETTI MIUR, in particolare al Programma Operativo Nazionale 2014-2020 - Competenze e ambienti di approfondimento - «Per il miglioramento e l'ampliamento degli ambienti di apprendimento digitali»; a all'Erasmus+, il nuovo programma dell'unione europea a favore dell'istruzione, della formazione, dei

giovani e dello sport. Il referente d'istituto preposto selezionerà eventuali richieste di partenariato strategico per poter partecipare ai bandi europei.

## **10. LABORATORI ESPRESSIVI E MULTIMEDIALI - LEM**

L'Istituto intende valorizzare il ruolo della musica, del teatro e della fotografia nella scuola quali mezzi di espressione artistica, di promozione culturale e di aggregazione tra le diverse componenti, attraverso itinerari formativi curricolari ed extracurricolari come conferenze musicali, laboratori di canto corale, teatrale, musica d'insieme, Concorso musicale "Stefano Rolandi", Casiraghi Music Fest, Campagna abbonamenti teatrali, cinematografici e concerti.

In particolare è da segnalare il laboratorio extracurricolare di Fotografia per la documentazione delle attività d'Istituto, la realizzazione di prodotti multimediali e di una mostra/percorso fotografico.

## **11. LABORATORIO DI SCACCHI**

Il laboratorio si può considerare di educazione permanente: inizia a scuola e può essere proseguito frequentando una società o un circolo territoriale che si occupi di scacchi, affiliato alla F.S.I. (Federazione Scacchistica Italiana) o alla Lega Scacchi UISP.

Il progetto si sviluppa con la formazione di un gruppo di scacchisti, in stretto contatto con il docente responsabile dell'attività, che partecipa ai corsi pomeridiani di istruzione scacchistica, alle gare interne all'istituto, a quelle promosse da gruppi di scuole, ai campionati studenteschi CS - Scacchi, ai tornei giovanili a squadre della FSI o di altre organizzazioni (per esempio circoli scacchistici della zona).

L'adesione al gruppo è su base del tutto volontaria e permette spesso di continuare l'attività scacchistica già iniziata nelle scuole medie della zona.

## **12. SCUOLA E SPORT E CENTRO SPORTIVO SCOLASTICO**

Quale ampliamento dell'offerta formativa nell'ambito dell'educazione e della formazione della persona e del cittadino attraverso l'esperienza motoria aiuta gli studenti a conoscere i propri punti di forza e i propri limiti sperimentandosi in varie tipologie di discipline sportive, conoscendo e rispettandone le regole. Per mezzo delle attività sportive si promuove e favorisce l'impegno e la partecipazione personale, incoraggiando la socializzazione e il raggiungimento del benessere personale.

L'Istituto integra il programma curricolare con lezioni di nuoto in piscina (rivolta alle classi quarte), di atletica presso il Campo Sportivo Dordoni e attività varie presso il Parco Nord.

Pertanto introdurre all'agonismo significa imparare ad affrontare situazioni che favoriscano la crescita psicologica, emotiva sociale oltre che fisica.

Tra le attività proposte nel corso del prossimo triennio potranno figurare un corso hip hop (olimpiadi della danza) un corso di avviamento al tennis, al Rugby maschile e femminile e vari tornei interni.

### **13. CONCERN**

Le attività di ricerca svolte ai laboratori del Cern rappresentano il punto di arrivo dell'impegno dei numerosi Stati Membri, tra cui l'Italia, ma anche il punto di partenza di recenti e future scoperte che coinvolgeranno i nostri studenti come cittadini o come futuri ricercatori. Il Cern investe molto nella formazione dei docenti e ritiene importante che tale investimento ricada sugli studenti e sui giovani in generale. Per questi motivi i docenti di matematica e fisica mantengono contatti con il centro e questo legame ha permesso la realizzazione di un laboratorio ConCern dotato di cinque rilevatori di particelle e di una camera a nebbia è fonte di approfondimento sul tema degli acceleratori, dei rivelatori, del modello Standard, dell'antimateria, e di tutte le tecnologie e le applicazioni connesse con gli esperimenti realizzati al Cern.

### **14. LA NOTTE DEI LICEI CLASSICI**

Nasce da un'idea del professor Rocco Schembra del liceo classico di Acireale ed è giunta alla sua V edizione.

Essa consiste nell'apertura serale dei licei classici di tutta Italia in una data comune al fine di consentire la realizzazione di eventi legati alla cultura classica

### **15. DOCÈRE DISCENDO**

Educazione all'ascolto/lettura:

- La settimana della lettura (LIBERiAMO la mente) con iniziative sia interne all'Istituto sia esterne (con il coinvolgimento del territorio: adesione al Progetto ministeriale "io leggo perché"- gemellaggio con librerie di Cinisello e Sesto, curato dalla prof.ssa Zurlo referente Biblioteca)

- Concorso Feltrinelli: una sfida per i libri, torneo di lettura

- Progetto: Incontriamo e diamo voce ad un autore (ampio ventaglio di iniziative aperte per valorizzare la conoscenza di un autore tra quelli meno affrontati nella didattica curricolare)

-Certificazioni linguistiche (Latino e Greco)

-extracurricolare: La poesia nella Bibbia: alla ricerca di archetipi  
Educazione all'immagine:

-proposta di visioni guidate di film (tematica: Storia dei popoli e dei territori)  
ricerca /aggiornamento didattico per nuovo Esame di Stato

### **16. LETTERATURA E OLTRE**

Il progetto costituisce un'integrazione dell'offerta formativa, in particolare promuove un maturo spirito critico e fornisce gli strumenti utili per il proseguimento degli studi universitari (ved. Ptof). Esso è costituito in prevalenza da incontri extracurricolari volti alla sensibilizzazione alla lettura (incontri con autori utilizzando la modalità del "Caffè letterario") e da incontri curricolari per l'approfondimento di tematiche e aspetti letterari o culturali. A seconda dei casi, aderiscono a queste attività o i singoli Cdc o i singoli studenti, docenti, genitori, personale ATA, territorio.

Si prevede inoltre l'organizzazione della "giornata della lingua greca.

Si intende infine promuovere la lettura dei quotidiani, attraverso l'iscrizione all'iniziativa de "Il quotidiano in classe".

## **17. CLASSE CAPOVOLTA**

Riproposta del progetto nato dalla constatazione della sempre maggiore difficoltà riscontrata dagli studenti nell'affrontare lo studio delle discipline anche a causa della poca produttività sia del tempo-scuola sia del tempo dedicato allo studio autonomo individuale.

Le potenzialità del web, nonché le esigenze della società, le richieste del mondo delle imprese e le abilità e le curiosità dei ragazzi rischiano di allontanare sempre più il mondo della scuola dal mondo reale.

In un contesto come quello che si è venuto a creare la tradizionale lezione frontale è da tempo superata e diventa sempre più insostenibile l'esclusivo ruolo dell'insegnante come trasmettitore della conoscenza, anche perché la trasmissione del sapere non è più confinata all'interno delle mura scolastiche.

Si pone dunque il problema dell'inutilità di proporre in classe ciò che è disponibile sotto varie forme fuori da scuola.

Il progetto proposto è aderente alle riflessioni in termini di didattica innovativa riportate nel PTOF Triennale nei tre aspetti di Didattica in Situazione, Didattica Digitale e Peer Education.

## **18. SCUOLA E TERRITORIO**

Il Dirigente Scolastico del Liceo Casiraghi attraverso una proficua collaborazione con gli enti locali di Cinisello Balsamo e Sesto san Giovanni ha saputo consolidare nel tempo, molteplici rapporti con il territorio che sono in continuo potenziamento anche con altri settori.

Sono in fase di attuazione:

- raccordo con le scuole secondarie di primo grado attraverso la realizzazione di conferenze, convegni, tavole rotonde sui temi dell'adolescenza con le sue problematiche
- costituzione di una rete territoriale con enti locali, associazioni, musei, biblioteche, terzo settore al fine di sottoscrivere collaborazioni utilizzabili per la realizzazione di percorsi di alternanza e per la partecipazione a bandi europei
- adesione alla rete di scuole del NordMilano MI3 per attività di formazione dei docenti negli ambiti individuati nel Rav
- adesione alla rete di scuole del Pardo Nord per partecipazione a bandi Miur nell'ambito della formazione del personale scolastico
- adesione a progetti territoriali di orientamento in entrata
- collaborazioni con Università, enti di ricerca per attività di orientamento in uscita
- collaborazioni con Università nell'ambito della ricerca
- collaborazioni con Istituti di perfezionamento per stage in ospedale

## **5. VALUTAZIONE**

La documentazione dei processi di apprendimento si realizza in primo luogo grazie alla valutazione periodica e annuale degli alunni, che si articola nella divisione dell'anno scolastico in un Trimestre in un Pentamestre. Al fine di promuovere criteri di valutazione

equi e condivisi, i singoli gruppi di materia, coordinati ciascuno da un docente, stabiliscono, nel rispetto della normativa vigente, i nuclei fondanti delle singole aree disciplinari, ed esprimono un orientamento sulla tipologia e sulla quantità delle prove di verifica, con particolare attenzione a una loro omogenea distribuzione. Attraverso una programmazione condivisa elaborano almeno una prova comune per classi parallele da somministrare nel corso dell'anno con relativa griglia di valutazione, al fine di rendere quest'ultima il più possibile omogenea.

Il Documento di Programmazione del consiglio di classe, insieme a quello conclusivo di verifica, forniscono una sintesi utile alla pubblicizzazione degli strumenti e degli indicatori in materia di valutazione.

Sulla base delle loro differenti finalità, le prove di verifica proposte sono così classificabili:

- valutazione iniziale, con prevalente funzione di natura diagnostica
- valutazione in itinere o formativa, con lo scopo di assicurare all'insegnante le informazioni necessarie per la regolazione dell'attività didattica;
- valutazione finale, di carattere sommativo, finalizzata a redigere un bilancio complessivo dell'apprendimento, del singolo alunno e dell'intero gruppo classe. Relativamente alle procedure e agli strumenti di valutazione, nel Liceo sono utilizzate le varie tipologie di prove di profitto: strutturate, semi-strutturate e aperte. In alcune discipline caratterizzanti gli indirizzi di studio sono da tempo attivate prove di verifica comuni, con strumenti di valutazione condivisi. In particolare, tali prove comuni sono previste nelle aree delle lingue straniere e logico-matematica, soprattutto in occasione di passaggi cruciali (conclusione del biennio e prove in preparazione all'esame di stato).

Gli indicatori che verranno tenuti in considerazione in sede di scrutinio finale, in presenza di un congruo numero di elementi di valutazione, si possono così sintetizzare:

- acquisizione di un adeguato metodo di studio;
- raggiungimento degli obiettivi trasversali individuati dal CdC in sede di programmazione;
- evoluzione dell'apprendimento, in termini di conoscenze e competenze disciplinari;
- impegno motivato e partecipe nell'attività scolastica, sia nella didattica
- curricolare sia nelle iniziative formative extra-curricolari;
- valutazioni espresse nello scrutinio intermedio ed esiti delle verifiche
- conclusive delle attività di recupero.

## **5.a CRITERI DI ATTRIBUZIONE VOTO DI CONDOTTA\***

**Viste le norme contenute nel Decreto Legge 1 settembre 2008, n. 137, nella L. 169/2008, art. 2 e nella CM 100/2008 e nel DM 5 del 16/01/2009, visti lo Statuto delle Studentesse e degli Studenti (DPR 249/98 modificato e integrato dal DPR 235/07) e visto l'art. 7 del DPR 122/2009 ricorda che la valutazione del comportamento degli studenti si propone di:**

- accertare i livelli di apprendimento e consapevolezza raggiunti, con specifico riferimento alla cultura e ai valori della cittadinanza e della convivenza civile;

- verificare la capacità di rispettare il complesso delle disposizioni che disciplinano la vita di ciascuna istituzione scolastica;
- diffondere la consapevolezza dei diritti e dei doveri degli studenti all'interno della comunità scolastica, promuovendo comportamenti coerenti con il corretto esercizio dei propri diritti e al tempo stesso con il rispetto dei propri doveri, che corrispondono sempre al riconoscimento dei diritti e delle libertà degli altri;
- dare significato e valenza educativa anche al voto inferiore a 6/10.

INDICATORI	DESCRITTORI	PUNTI
<b>RISPETTO DEL REGOLAMENTO E DELL'AMBIENTE SCOLASTICO</b>	1) Presenza di una grave violazione al regolamento di Istituto e/o di ripetute violazioni anche di entità meno grave 2) Presenza di ripetute violazioni (anche di lieve entità) <b>3) Rispetto generalmente costante delle regole, eventuali sporadici episodi di violazione non gravi e prontamente riconosciuti dallo studente (soglia di sufficienza)</b> 4) Rispetto costante e consapevole delle regole  <b>NEL CASO DI CLASSI COINVOLTE NELL'ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO, SI FA RIFERIMENTO ANCHE AI REGOLAMENTI DEGLI ENTI OSPITANTI, IN BASE ALLA RELAZIONE DEL TUTOR AZIENDALE*</b>	1-4
<b>FREQUENZA</b>	1) Frequenza irregolare, ovvero presenza di numerosi ritardi, ovvero ritardo o omissione nelle giustificazioni <b>2) Frequenza complessivamente regolare (soglia di sufficienza)</b> 3) Frequenza assidua e puntuale  <b>NEL CASO DI CLASSI COINVOLTE NELL'ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO, SI FA RIFERIMENTO ANCHE ALLA FREQUENZA AI PROGETTI PRESSO GLI ENTI OSPITANTI, IN BASE ALLA RELAZIONE DEL TUTOR AZIENDALE*</b>	1-3
<b>PARTECIPAZIONE</b>	1) Partecipazione discontinua e/o selettiva alle attività proposte dal Consiglio di Classe <b>2) Partecipazione corretta alle attività proposte dal Consiglio di classe o dalla scuola anche se non sempre propositiva (soglia di sufficienza)</b> 3) Partecipazione costante e responsabile, ruolo propositivo all'interno della classe  <b>NEL CASO DI CLASSI COINVOLTE NELL'ALTERNANZA SCUOLA-LAVORO, SI FA RIFERIMENTO ANCHE ALLA FREQUENZA AI PROGETTI PRESSO GLI ENTI OSPITANTI, IN BASE ALLA RELAZIONE DEL TUTOR AZIENDALE*</b>	1-3
<b>TOTALE</b>		

La valutazione insufficiente è disciplinata dal DM 5/2009 all'articolo 4.

Resta inteso che il punteggio complessivamente insufficiente e nello specifico inferiore ai sei decimi è attribuito in presenza di provvedimenti disciplinari che anche successivamente all'erogazione delle sanzioni di natura educativa e riparatoria, previste dal sistema disciplinare, non abbiano determinato apprezzabili e concreti cambiamenti nel comportamento, tali da evidenziare un sufficiente livello di miglioramento nel percorso di crescita e di maturazione dello studente, in ordine alle finalità educative di cui all'articolo citato.

Le violazioni gravi e, in generale, quelle per cui è prevista una sanzione superiore al richiamo verbale devono avere un riscontro nella documentazione ufficiale (nota sul registro di classe...).

Le violazioni per cui non è prevista sanzione o è prevista la sola sanzione del richiamo verbale non devono essere necessariamente riportate per iscritto, fa fede la relazione dei membri del Consiglio della Classe in sede di scrutinio, opportunamente verbalizzata.

\*Per le classi in cui è prevista l'alternanza scuola lavoro, il C.d.C, al fine dell'attribuzione del voto di condotta, considera anche i seguenti elementi:

- Il rispetto del percorso formativo
- Lo sviluppo, il consolidamento, il potenziamento delle competenze trasversali e cognitive rispetto alla fase d'aula e alle esperienze maturate in azienda (dedotte anche dal monitoraggio del tutor scolastico).

A questo proposito si rammenta che la relazione finale del tutor scolastico e l'attestato dell'alternanza scuola lavoro costituiscono una sorta di portfolio dello studente e rappresentano la certificazione delle esperienze condotte e delle competenze acquisite, che vanno consegnate a ciascuno studente in modo che possa presentarli e utilizzarli nel proprio *curriculum vitae*.

## 5.b CRITERI DI VALUTAZIONE

	<b>LIVELLO NON RAGGIUNTO INSUFFICIENTE</b>	<b>LIVELLO BASE SUFFICIENTE</b>	<b>LIVELLO INTERMEDIO</b>	<b>LIVELLO AVANZATO</b>
	<b>&lt; 6</b>	<b>6 – 6.5</b>	<b>7 – 8.5</b>	<b>9 -10</b>
<b>CONOSCENZE</b>	Non conosce i contenuti; possiede conoscenze dei contenuti lacunose e superficiali, o parziali e approssimative	Possiede conoscenze di base dei contenuti.	Possiede conoscenze sicure dei nuclei fondanti della disciplina.	Possiede conoscenze dei contenuti sicure, complete, o anche coordinate e approfondite.
<b>ABILITÀ COMUNICATIVE</b>	Riceve ed espone in modo confuso, frammentario e approssimativo o in modo impreciso e si esprime con un lessico complessivamente inadeguato. Anche se guidato, utilizza strumenti e tecnologie in modo inadeguato.	Riceve correttamente il significato principale dei messaggi ed espone in modo complessivamente chiaro, pur con qualche improprietà ed approssimazione. Guidato, utilizza strumenti e tecnologie in modo adeguato.	Riceve ed espone in modo preciso, chiaro e corretto, utilizzando strumenti adeguati allo scopo. Sceglie e utilizza strumenti e tecnologie in modo efficace.	Riceve ed espone in modo chiaro e corretto, anche approfondendo i temi proposti e dimostrando buona o ottima padronanza della terminologia specifica della disciplina. Sceglie e utilizza strumenti e tecnologie in modo efficace e originale.
<b>COMPETENZE</b>	Utilizza in modo non adeguato le eventuali conoscenze in suo possesso per rispondere a problemi / quesiti e le applica nel medesimo contesto, non sviluppando i suoi apprendimenti.	Utilizza e organizza in modo complessivamente corretto le conoscenze in suo possesso per rispondere a problemi / quesiti e trasferisce i saperi e il saper fare in un nuovo contesto ma non sempre con pertinenza.	Utilizza e organizza in modo corretto e autonomo, anche in gruppo, le conoscenze in suo possesso per rispondere a problemi / quesiti e trasferisce i saperi e il saper fare in un nuovo contesto.	Distingue e organizza in modo responsabile, individualmente o collaborando in gruppo, i saperi e il saper fare utilizzando pluralità di fonti e spirito critico per rispondere a problemi / quesiti, per formulare strategie di risoluzione o per adattarli e rielaborarli in un nuovo contesto.

## 5.c CREDITO SCOLASTICO

L'attribuzione del credito scolastico è di competenza del consiglio di classe, compresi i docenti che impartiscono insegnamenti a tutti gli alunni o a gruppi di essi, compresi gli insegnanti di religione cattolica e di attività alternative alla medesima, limitatamente agli studenti che si avvalgono di tali insegnamenti.

L'attribuzione del credito avviene sulla base della tabella A (allegata al Decreto 62/17 e al Ptof d'istituto), che riporta la corrispondenza tra la media dei voti conseguiti dagli studenti negli scrutini finali per ciascun anno di corso e la fascia di attribuzione del credito scolastico.

Per i candidati interni l'attribuzione si basa sulla seguente tabella:



**TABELLA A CREDITO SCOLASTICO (DM 62/2017)**

Media dei voti	Credito scolastico (Punti)	Credito scolastico (Punti)	Credito scolastico (Punti)
	III anno	IV anno	V anno
< 6	-	-	7 - 8
M = 6	7 - 8	8 - 9	9 - 10
6 < M ≤ 7	8 - 9	9 - 10	10 - 11
7 < M ≤ 8	9 - 10	10 - 11	11 - 12
8 < M ≤ 9	10 - 11	11 - 12	13 - 14
9 < M ≤ 10	11 - 12	12 - 13	14 - 15

**Fase transitoria**

Il D.lgs. n.62/17, considerato che i nuovi punteggi entrano in vigore nel 2018/19 e che l'attribuzione del credito riguarda gli ultimi tre anni di corso, dispone la conversione del credito attribuito negli anni precedenti (classi III e classi III e IV), distinguendo tra chi sosterrà l'esame nel 2018/19 e chi lo sosterrà nel 2019/2020:

- chi affronterà l'esame nel corrente anno scolastico avrà il credito "vecchio" del III e IV anno da convertire, nuovo per il quinto;
- chi affronterà l'esame nel 2019/20 avrà il credito "vecchio" del III anno da convertire, nuovo per il quarto e il quinto.

**Candidati che sostengono gli Esami di Stato nell'a.s. 2018/19****Tabella di conversione del credito conseguito nel III e IV anno**

Somma crediti conseguiti il III e IV anno	Nuovo credito attribuito per il III e IV anno
6	15
7	16
8	17
9	18
10	19
11	20
12	21
13	22
14	23
15	24
16	25

**Candidati che sostengono gli Esami di Stato nell'A.S. 2019/20:****Tabella di conversione del credito conseguito nel III anno**

Somma crediti conseguiti il III anno	Nuovo credito attribuito per il III anno
3	7
4	8
5	9
6	10
7	11
8	12

### **Attività esterne certificate - criteri generali:**

- coerenza dell'attività con obiettivi formativi e culturali della scuola
- in base al D.M. 49 del 24/2/2000: tutte le esperienze che danno luogo a crediti formativi devono essere opportunamente documentate e contenere una sintetica descrizione dell'esperienza stessa; qualora si tratti di attività nel settore linguistico, la documentazione deve essere rilasciata da Enti riconosciuti e legittimati a rilasciare certificazioni ufficiali e recare il livello di competenza linguistica.

### **Tre aree di attività:**

- attività culturali e artistiche: attività espressive - artistiche – culturali (lingue, informatica ecc.) svolte presso enti riconosciuti, con impegno continuativo e adeguatamente certificate
- attività sportive: attività agonistica federale di livello regionale (non riconoscibili attività di enti di promozione)
- volontariato adeguatamente certificato da ente riconosciuto, purché l'attività comporti impegno continuativo per cui è previsto anche un momento di formazione (di almeno 30 ore annuali) e risultino conseguiti gli obiettivi dell'attività stessa.

## **5.d CERTIFICAZIONE DELLE COMPETENZE**

Oltre alla certificazione delle competenze di base declinate per assi culturali si aggiunge la certificazione delle competenze acquisite nei percorsi di alternanza.

La **certificazione delle competenze** sviluppate attraverso la metodologia dell'**alternanza** scuola lavoro può essere acquisita negli **scrutini intermedi e finali** degli anni scolastici compresi nel secondo biennio e nell'ultimo anno del corso di studi. In tutti i casi tale certificazione deve essere acquisita entro la data dello scrutinio di ammissione agli esami di Stato e inserita nel curriculum dello studente.

L'istituzione scolastica con la collaborazione del tutor esterno designato dalla struttura ospitante/azienda valuta il percorso di alternanza effettuato e provvede a certificare le competenze acquisite dagli studenti nel percorso.

La valutazione è articolata in più fasi:

1. autovalutazione del percorso da parte dello studente (modulo predisposto)
2. valutazione del progetto da parte del tutor aziendale (modulo predisposto)
3. valutazione delle competenze trasversali e delle competenze specifiche acquisite da ogni studente, valutazione effettuata dal tutor aziendale in collaborazione con il tutor scolastico (modulo predisposto)
4. valutazione delle competenze interculturali in caso di alternanza all'estero

GRIGLIA DI VALUTAZIONE

Ogni competenza trasversale o specifica viene valutata secondo la seguente scala:

N.V. = Non valutabile: non è stato possibile rilevare la competenza / la competenza non è stata acquisita

1. = Sporadico: la competenza si manifesta a tratti e viene esercitata prevalentemente su richiesta
2. = Costante: la competenza si manifesta con continuità ma ancora guidata
3. = Autonomo: la competenza si manifesta in modo prevalentemente positivo e autonomo in tutti gli ambiti
4. = Ottimo: la competenza viene esercitata in modo costante e autonomo anche in situazioni nuove e/o impreviste

Se la media delle valutazioni delle competenze è maggiore o uguale a 3, in sede di scrutinio nell'attribuzione del credito scolastico viene assegnato il valore massimo della fascia di appartenenza.

Il comportamento in azienda concorre all'attribuzione del voto di condotta in sede di scrutinio.

## **5.e CRITERI DI PROMOZIONE/NON PROMOZIONE**

La valutazione degli studenti, già prevista da precedenti norme, è stata integrata dal voto di comportamento, in base all'articolo 2 della [legge 169/2008](#). La valutazione degli apprendimenti per le varie discipline è espressa con voto in decimi; allo stesso modo, dal 2008-09, anche la valutazione del comportamento è espressa con voto in decimi.

Il voto inferiore a sei decimi nel comportamento comporta la non ammissione alla classe successiva o all'esame, indipendentemente dai voti conseguiti nelle varie discipline di studio.

Nei confronti degli alunni che presentano un'insufficienza non grave in una o più discipline, il consiglio di classe, prima dell'approvazione dei voti, procede ad una valutazione della possibilità dello studente di raggiungere gli obiettivi formativi e di contenuto propri delle discipline interessate.

Nei confronti degli studenti per i quali sia accertata la carenza formativa, il consiglio di classe sospende lo scrutinio, prevedendo la sua effettuazione prima dell'inizio dell'anno scolastico successivo.

Il dirigente scolastico comunica alla famiglia le motivazioni assunte dal consiglio di classe con resoconto sulle carenze dello studente. In vista dell'esame di Stato conclusivo dei corsi di studio di istruzione secondaria superiore, in sede di scrutinio finale di ciascuno degli ultimi tre anni, viene attribuito il credito scolastico ad ogni studente. Il punteggio attribuito quale credito scolastico a ciascun alunno è pubblicato all'albo dell'Istituto, unitamente ai voti conseguiti in sede di scrutinio finale ed è trascritto sulla pagella scolastica.

## **6. AUTOVALUTAZIONE E PIANO DI MIGLIORAMENTO**

Sulla base delle indicazioni fornite dal rapporto di autovalutazione stilato nello scorso anno scolastico, alla luce di quanto previsto dal D.P.R. 28 marzo 2013, n. 80 si presenta il seguente Piano di Miglioramento.

Questo consentirà un processo di riflessione approfondito e condiviso con le diverse componenti dell'istituzione scolastica e la definizione dell'organico dell'autonomia per l'anno scolastico 2018/19.

Successivamente il Piano di Miglioramento potrà essere utilizzato per la pianificazione di dettaglio delle attività, per facilitarne il monitoraggio in itinere e per l'eventuale reindirizzamento delle azioni di miglioramento previste.

## 6.a OBIETTIVI DI PROCESSO INDIVIDUATI NELLA SEZIONE 5 DEL RAV.

ESITI DEGLI STUDENTI	DESCRIZIONE DELLA PRIORITÀ	DESCRIZIONE DEL TRAGUARDO
Risultati scolastici	Utilizzo di tutta la scala docimologica per la valorizzazione delle eccellenze.	Ampliamento della fascia medio-alta di credito per il triennio. Integrazione delle competenze nella valutazione del comportamento.
	Incrementare il successo formativo.	Ridurre il numero degli studenti con sospensione di giudizio nelle materie generalmente più critiche.
Competenze chiave e di cittadinanza	Valorizzare le competenze trasversali nella valutazione curricolare	Introdurre compiti di realta' da valutare utilizzando le griglie di valutazione del PTOF.
	Sviluppare la progettazione didattica in termini di competenze in nuovi contesti di apprendimento	Numero classi coinvolte nei percorsi innovativi Numero di docenti coinvolti in percorsi Numero di percorsi attivati Numero di sottoscrizione protocolli

AREA DI PROCESSO	DESCRIZIONE DELL'OBIETTIVO DI PROCESSO
Curricolo, progettazione e valutazione	Allineamento della griglia di valutazione delle competenze alle singole discipline da parte del gruppo di materia.
	Verifica della coerenza alla griglia mediante prove strutturate per classi parallele.
	Definizione delle competenze trasversali da acquisire nei percorsi di alternanza scuola - lavoro.
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Spazi di comunicazione e condivisione con il Collegio Docenti sui progetti di alternanza e sulla valutazione (es. commissione innovazione didattica).
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Formazione docenti negli ambiti: valutazione, alternanza, didattica digitale, informatizzazione, Bes, CLIL. Formazione genitori
	Costituzione di una commissione alternanza con almeno tre referenti di indirizzo.
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Stipula convenzioni di collaborazione.

## 6.b RELAZIONE TRA OBIETTIVI DI PROCESSO E PRIORITÀ STRATEGICHE - TABELLA 1

Nella connessione tra ciascuno degli obiettivi di processo e le priorità individuate si ottiene un quadro sinottico degli obiettivi di processo, collegati alle priorità e ai traguardi.

AREA DI PROCESSO	OBIETTIVI DI PROCESSO	È CONNESSO ALLE PRIORITÀ	
		1 Utilizzo di tutta la scala docimologica per la valorizzazione delle eccellenze	2 Creazione progetti di alternanza per sviluppo di competenze comunicative, digitali, espressione artistica e culturale, valore del sapere scientifico
Curricolo, progettazione e valutazione	Allineamento della griglia di valutazione delle competenze alle singole discipline da parte del gruppo di materia.	X	
	Verifica della coerenza alla griglia mediante prove strutturate per classi parallele.	X	
	Definizione delle competenze trasversali da acquisire nei percorsi di alternanza scuola – lavoro e scuola volontariato.		X
Orientamento strategico e organizzazione della scuola	Individuazione spazi di comunicazione e condivisione con il Collegio Docenti sui progetti di alternanza e sulla valutazione (es. commissione innovazione didattica).	X	X
Sviluppo e valorizzazione delle risorse umane	Formazione docenti negli ambiti: valutazione, alternanza, didattica digitale, informatizzazione, Bes. Clil	X	X
	Costituzione di una commissione alternanza con tre referenti di indirizzo.		X
Integrazione con il territorio e rapporti con le famiglie	Stipula convenzioni di collaborazione.		X

## 6.c RISULTATI ATTESI E MONITORAGGIO - TABELLA 2

Dall'analisi della rilevanza dei processi viene definito un ordine di priorità degli obiettivi di processo. Per ciascun obiettivo vengono definiti i risultati attesi e gli indicatori di monitoraggio.

<b>OBIETTIVO DI PROCESSO IN VIA DI ATTUAZIONE</b>	<b>RISULTATI ATTESI</b>	<b>INDICATORI DI MONITORAGGIO</b>	<b>MODALITÀ DI RILEVAZIONE</b>
Allineamento della griglia di valutazione delle competenze alle singole discipline da parte del gruppo di materia.	Valorizzazione delle eccellenze	Ampliamento della fascia di voto medio-alto	Esiti scrutini intermedi e finali
Stipula convenzioni di collaborazione.	Costituzione di una rete territoriale	Numero di sottoscrizioni	Protocolli stipulati
Formazione docenti negli ambiti: valutazione, alternanza, didattica digitale, informatizzazione, Bes.	Partecipazione attività di formazione	Numero docenti iscritti alla formazione	Attestati di partecipazione
Costituzione di una commissione alternanza con tre referenti di indirizzo.	Funzionamento equipe	Numero docenti presenti	Delibera della commissione al Collegio Docenti
Definizione delle competenze trasversali da acquisire nei percorsi di alternanza scuola - lavoro e scuola - volontariato. Attività di ricerca - azione	Certificazione digitale delle competenze e condivisione di standard internazionali	Presenza delle competenze nei percorsi	Analisi dei progetti
Spazi di comunicazione e condivisione con il Collegio Docenti sui progetti di alternanza e sulla valutazione (es. commissione innovazione didattica).	Articolazione di spazi di confronto	Numero incontri e docenti presenti	Fogli presenze
Verifica della coerenza alla griglia mediante prove strutturate per classi parallele.	Costruzione di prove parallele in riferimento alla griglia di valutazione delle competenze	Effettuazione prove	Registro elettronico alla voce argomenti e circolari

### **6.d CARATTERI INNOVATIVI IN RIFERIMENTO AGLI OBIETTIVI DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA DELLA LEGGE 107/2015 - TABELLA 3**

Le azioni che s'intendono attivare per raggiungere gli obiettivi di processo vengono messe in relazione con il quadro di riferimento che emerge da quanto previsto dalla Legge 107/15 nota come "Buona Scuola".

<b>CARATTERI INNOVATIVI DELL'OBIETTIVO</b>	Connessione con il quadro di riferimento agli Obiettivi del Piano Triennale dell'Offerta formativa della legge 107/2015 *
Allineamento della griglia di valutazione delle competenze alle singole discipline da parte del gruppo	a, b, i, o

di materia.	
Verifica della coerenza alla griglia mediante prove strutturate per classi parallele.	a, b, i
Definizione delle competenze trasversali da acquisire nei percorsi di alternanza scuola – lavoro e scuola - volontariato.	c, d, e, h, i, k, m, q
Spazi di comunicazione e condivisione con il Collegio Docenti sui progetti di alternanza e sulla valutazione (es. commissione innovazione didattica).	a, b, d
Formazione docenti negli ambiti: valutazione, alternanza, didattica digitale, informatizzazione, Bes, Ciiil	a, b, h, i, j, n
Costituzione di una commissione alternanza con tre referenti di indirizzo.	m, n, q, k
Stipula convenzioni di collaborazione.	m, n, q, k

\* OBIETTIVI DEL PIANO TRIENNALE DELL'OFFERTA FORMATIVA DELLA LEGGE 107/2015

- a. valorizzazione delle competenze linguistiche e utilizzo della metodologia CLIL;
- b. potenziamento delle competenze matematico-logiche e scientifiche;
- c. potenziamento delle competenze nella musica, nell'arte, nel cinema;
- d. sviluppo delle competenze in materia di cittadinanza attiva e democratica attraverso la valorizzazione dell'educazione interculturale e alla pace, il rispetto delle differenze e il dialogo tra le culture, il sostegno dell'assunzione di responsabilità, l'educazione all'autoimprenditorialità;
- e. rispetto della legalità, della sostenibilità ambientale;
- f. alfabetizzazione all'arte, alle tecniche e ai media di produzione e diffusione delle immagini;
- g. potenziamento delle discipline motorie, sviluppo di comportamenti ispirati a uno stile di vita sano;
- h. sviluppo delle competenze digitali degli studenti;
- i. potenziamento delle metodologie laboratoriali e delle attività di laboratorio;
- j. prevenzione e contrasto della dispersione scolastica, di ogni forma di discriminazione; potenziamento dell'inclusione scolastica e del diritto allo studio degli alunni con bisogni educativi speciali attraverso percorsi individualizzati e personalizzati;
- k. valorizzazione della scuola intesa come comunità attiva, aperta al territorio;
- l. apertura pomeridiana delle scuole e riduzione del numero di alunni e di studenti per classe o per articolazioni di gruppi di classi, anche con potenziamento del tempo scolastico o rimodulazione del monte orario;
- m. incremento dell'alternanza scuola-lavoro nel secondo ciclo di istruzione;
- n. valorizzazione di percorsi formativi individualizzati e coinvolgimento degli alunni;
- o. individuazione di percorsi funzionali alla premialità e alla valorizzazione del merito degli alunni;
- p. alfabetizzazione e perfezionamento dell'italiano come lingua seconda;
- q. definizione di un sistema di orientamento

## 7. ORGANIZZAZIONE

### 7.a DIRIGENTE

Il Dirigente Scolastico garantisce un'efficace ed efficiente gestione delle risorse umane, finanziarie, tecnologiche, materiali, assicura la gestione unitaria dell'istituzione, ne ha la legale rappresentanza, è responsabile della gestione delle risorse finanziarie e strumentali, dei risultati del servizio e della valorizzazione delle risorse umane (cfr. legge 107/2015).

### 7.b STAFF DI DIRIGENZA

È composto da:

- collaboratori con ruolo organizzativo e di coordinamento
- funzioni strumentali
- animatore scuola digitale

## **7.c COORDINATORI DI MATERIA**

Il coordinatore presiede e verbalizza le riunioni di materia; raccoglie le informazioni sulle iniziative del territorio riferite all'ambito disciplinare e le diffonde, sente i pareri dei docenti e le seleziona sulla base di una precedente condivisione; raccoglie le programmazioni specifiche di disciplina quindi cura la programmazione generale che andrà pubblicata sul sito; cura la stesura di prove sulle competenze per classi parallele, frutto di scelte condivise durante le riunioni di materia.

## **7.d COORDINATORE DI CLASSE**

Il coordinatore di classe oltre a presiedere i consigli di classe con delega del Dirigente Scolastico, cura i rapporti coi i colleghi e fa da tramite tra questi e gli studenti in caso di problemi; cura i rapporti con i genitori e ne dà comunicazione ai colleghi del C.d.C. al momento opportuno; riferisce alla presidenza eventuali situazioni problematiche; individua e cura con il C.d.C i casi di studenti da riorientare; predispone la stesura di eventuali piani di lavoro personalizzati; segue tutte le procedure legate alle uscite didattiche e agli scrutini intermedi e finali

## **7.e REFERENTI E TUTOR SCOLASTICI PER STUDENTI IN ALTERNANZA**

I referenti per l'alternanza, uno per ogni indirizzo liceale, hanno ruolo di coordinamento nelle fasi di progettazione, organizzazione, realizzazione dei percorsi e supportano i tutor scolastici nelle loro attività. I loro compiti consistono nel dare indicazione ai CDC dei settori/contesti lavorativi in cui sviluppare il progetto, nel collaborare alla stesura dei progetti, nell'inserire con il tutor scolastico i progetti in piattaforma e i dati nel portale Sidi

Il tutor scolastico è la figura che accompagna gli studenti durante il loro percorso di alternanza. Egli ha il compito di illustrare il progetto a studenti e famiglie, scegliere la periodizzazione. preparare i calendari. accompagnare studenti in azienda prima dell'inizio del percorso di ASL. curare i rapporti con tutor aziendale e con gli studenti. recuperare documentazione di ritorno (registro presenze - validità per frequenza non inferiore al 75% del monte ore annuale; certificazione competenze a cura dell'ente ospitante); raccogliere i feedback con il CDC.

## **7.f REFERENTE E TUTOR PER STUDENTI IN MOBILITÀ INTERNAZIONALE**



Il referente d'Istituto per la mobilità individuale avrà l'incarico di incontrare le famiglie che desiderano informazioni riguardo alle varie associazioni culturali che organizzano esperienze di mobilità studentesca individuale. Informare le famiglie che, per la legge italiana, la frequenza dell'anno all'estero è equivalente alla frequenza dell'anno nella scuola italiana. Fornire indicazioni relative agli adempimenti relativi alla famiglia e alle azioni previste dalla scuola.

Il Consiglio di Classe individua un docente tutor per studenti in mobilità internazionale che potrà essere il coordinatore, purché abbia conoscenze e competenze della lingua straniera, l'insegnante di lingua straniera oppure una figura diversamente indicata dal Consiglio di Classe.

Il docente tutor avrà l'incarico di chiedere alla scuola ospitante il nominativo di un referente da poter contattare. Organizzare un incontro con le famiglie dei ragazzi che partiranno in mobilità prima della loro partenza. Consegnare all'allieva / o in mobilità gli indirizzi e-mail dei docenti che si terranno in contatto con lei / lui. Invitare lo studente a rimanere periodicamente in contatto con la scuola di provenienza e i suoi compagni mediante posta elettronica, social network, ecc..., tenere i contatti con lo studente, monitorandone il percorso.

## **7.g GLI**

Il GLI – Gruppo di lavoro per l'Inclusività è previsto dalla Circolare Ministeriale n. 8/2013. È costituito da: Dirigente Scolastico, docenti di sostegno, dalle funzioni strumentali, referenti per gli alunni con BES/DSA; docenti "disciplinari" con esperienza e/o formazione specifica o con compiti di coordinamento; rappresentanti di genitori e studenti; AEC; assistenti alla comunicazione; esperti istituzionali o esterni in convenzione con la scuola.

Del GLI fanno parte di diritto anche gli operatori dell'Unità operativa di Neuropsichiatria dell'infanzia e dell'adolescenza UONPIA.

Il GLI ha il compito di rilevare la presenza dei BES, raccogliere e documentare gli interventi didattico-educativi, fornire consulenza e supporto ai docenti; effettuare una rilevazione e un monitoraggio del livello di inclusività dell'istituto, elaborare un Piano annuale per l'Inclusività (PAI) entro il 30 giugno di ogni anno scolastico.

Il Piano deve essere discusso e deliberato in Collegio dei Docenti e inviato ai competenti Uffici degli UUSSRR, nonché ai GLIP e al GLIR, per la richiesta di organico di sostegno, e alle altre istituzioni territoriali come proposta di assegnazione delle risorse di competenza, considerando anche gli Accordi di Programma in vigore o altre specifiche intese sull'integrazione scolastica sottoscritte con gli Enti Locali (C.M. del 6 marzo 2013).

## **7.h ORGANICO DI DIRITTO**

Per ciò che concerne i posti di organico, comuni e di sostegno, il fabbisogno per il triennio di riferimento è definito come da organico di diritto dell'anno 2017-18 fatte salve eventuali variazioni nell'organico delle classi.

## **7.i PIANO DEL POTENZIAMENTO**

### **CLASSE DI CONCORSO AB24 INGLESE**

L'attività di potenziamento che svolgeranno i docenti di inglese sarà in parte rivolta agli studenti (didattica inclusiva) e in parte avrà funzione organizzativa nell'ambito dell'internazionalizzazione e delle prove INVALSI di inglese.

In particolare l'attività sarà così articolata:

- 1) moduli tematici di riallineamento ed eccellenza per classi parallele
- 2) sportello help settimanale
- 3) internazionalizzazione:
  - Accoglienza e monitoraggio alunni in mobilità internazionale
  - Progetto globale CLIL
  - Perfezionamento progetto stage linguistici anche in riferimento all'alternanza scuola lavoro e alla scelta del periodo temporale settembre/ottobre
  - Conferenze di letteratura inglese
  - Certificazione linguistiche First, Dele, Delf, corso base di tedesco,
  - test center per l'inglese
- 4) corso curricolare di tedesco
- 5) sostituzione docenti assenti

### **CLASSE DI CONCORSO BA02 MADRELINGUA FRANCESE**

L'attività di potenziamento che svolgeranno i docenti di madrelingua francese sarà in parte rivolta agli studenti (didattica inclusiva) e in parte avrà funzione organizzativa nell'ambito degli stage linguistici.

In particolare l'attività sarà così articolata:

- 1) moduli tematici di riallineamento per classi parallele
- 2) sportello help settimanale
- 3) moduli di storia dell'arte DNL in francese triennio liceo linguistico
- 4) preparazione unità didattiche di italiano e storia per l'attivazione del progetto ESABAC
- 5) internazionalizzazione
  - Perfezionamento progetto stage linguistici anche in riferimento all'alternanza scuola lavoro e alla scelta del periodo temporale settembre/ottobre
  - Certificazione linguistiche Delf
- 6) Sostituzione docenti assenti

### **CLASSE DI CONCORSO A017 - A054 – A014 – A009 DISEGNO E STORIA DELL'ARTE DISCIPLINE PITTORICHE**

L'attività di potenziamento che svolgeranno i docenti di disegno e storia dell'arte sarà in parte rivolta agli studenti e in parte sarà di supporto all'organizzazione della scuola:

1. Completamento Restyling Aula Mognoni
2. IX Premio Urtamonti  
Individuazione di colori che possano diventare caratterizzanti le diverse aree e i tre indirizzi di studio.  
Individuazione e allestimento di Aree comuni per la condivisione di esperienze di studio, lettura...  
Proposte di abbellimento e miglioramento dell'Istituto (acquisto di piante e restauro arredi).
3. Attività di Open Day  
Preparazione materiale e cartelloni per giornate di Open day  
Allestimento spazi per Open day e festa di istituto Casiragorà.  
Eventuali esposizione degli elaborati sul territorio  
Allestimento opere Concorso Urtamonti.  
Prenotazione mostre d'arte sul territorio.  
Collaborazione laboratorio teatrale per realizzazione e/o consulenza costumi e scene.  
Organizzazione uscite didattiche ed eventuale collaborazione per stesura itinerari viaggi all'estero  
Approfondimento sulle tecniche di restauro di tipo conservativo, sui materiali e sugli strumenti di recupero dei Beni culturali da effettuarsi nel corso degli Open Day  
Collaborazione laboratorio teatrale per realizzazione e/o consulenza costumi e scene.
4. Sportello help di disegno e storia dell'arte
5. Sostituzione docenti assenti

### **CLASSE DI CONCORSO A19 STORIA E FILOSOFIA**

L'attività di potenziamento che svolgeranno i docenti di storia e filosofia sarà in parte rivolta agli i studenti e in parte sarà di supporto all'organizzazione della scuola:

1. integrazione studenti stranieri, corsi L2: base e avanzato
2. sportello metodologico rivolto alle classi prime e seconde
3. pubblicazioni sito, in particolare aggiornamento sezioni "formazione e aggiornamento", "orientamento", "didattica innovativa"
4. gestione avvisi e comunicazioni sul registro elettronico
5. supporto alla vicepresidenza (Ptof, alternanza scuola lavoro)
6. sostituzione docenti assenti

### **CLASSE DI CONCORSO A27 MATEMATICA E FISICA**

Collaboratrice Vicaria

### **CLASSE DI CONCORSO A046 SCIENZE GIURIDICO – ECONOMICHE**

1. moduli di diritto sul lavoro rivolto a studenti delle classi terze (ambito alternanza scuola – lavoro);
2. moduli di diritto e economia rivolto alle classi quarte e quinte ambito alternanza e orientamento in uscita;
3. gestione amministrazione trasparente

### **CLASSE DI CONCORSO A48 SCIENZE MOTORIE**

Collaboratrice della presidenza

### **CLASSE DI CONCORSO A50 SCIENZE**

L'attività di potenziamento proposto dai docenti di scienze sarà rivolta agli studenti e sarà così articolata:

1. sportello rivolto agli studenti di tutte le classi, da tenersi in sesta ora; corso di
2. Anatomia e fisiologia umana e preparazione ai test d'ingresso ai corsi di laurea di ambito medico-sanitario
3. definizione dei programmi e delle esperienze di laboratorio per il corso biomedico;
4. organizzazione del percorso biomedico di ASL, a cura della prof.ssa Ferrario;
5. elaborazione di esperienze di laboratorio per fasce di classe e sistemazione dei relativi materiali di laboratorio
6. sostituzione docenti assenti

## **7.I PERSONALE AMMINISTRATIVO, TECNICO, AUSILIARIO**

Per ciò che concerne i posti del personale amministrativo, tecnico e ausiliario il fabbisogno è così definito:

**n. 1 DSGA**

**n. 9 Assistenti Amministrativi**

**n. 7 Assistenti Tecnici**

**n. 14 Collaboratori scolastici**

## **8. SERVIZI PER STUDENTI E FAMIGLIE**

### **8.a SEGRETERIA**

La segreteria didattica è aperta al pubblico tutti i giorni da lunedì a venerdì dalle ore 11 alle ore 12, il sabato dalle ore 9.30 alle ore 11.30 ; la segreteria didattica fornisce i seguenti servizi:

- Predisposizione e controllo di tutti gli atti, modelli e moduli necessari alle iscrizioni, alle richieste di nulla osta , alla trasmissione di fascicoli e documenti riservati degli alunni
- Rilascio certificati, diplomi, pagelle
- Gestione pratiche per eventuali infortuni
- Archiviazione pratiche

- Adempimenti relativi agli Esami di Stato e Integrativi
- Predisposizione documentazione relativa alle uscite didattiche
- Rilevazione assenze alunni
- Gestione fascicoli studenti
- Predisposizione elettronica dei registri di classe
- Sportello e gestione corrispondenza genitori, alunni, docenti, enti esterni
- Consulenza alle famiglie per iscrizioni on line: presso l' Istituto è possibile usufruire di una postazione dedicata per accedere alla procedura di iscrizione on line
- Gestione pratiche annesse alle elezioni degli organi collegiali
- Rilevazioni statistiche portale Sidi
- Gestione Invalsi

## **8.b RICEVIMENTO PARENTI**

La comunicazione con le famiglie si sviluppa nel corso dell'anno scolastico in vari momenti:

- comunicazione alla conclusione di ciascuno dei due periodi costitutivi dell'anno scolastico (trimestre e pentamestre), attraverso il documento ufficiale della pagella;
- colloquio comune a tutti i docenti, per permettere a tutti i genitori di incontrare in una sola occasione, una volta all'anno, tutti i docenti del Consiglio di Classe
- colloqui individuali con i singoli docenti, prenotabili anche attraverso il registro elettronico

- a cura del coordinatore di classe, è inoltre garantita una comunicazione tempestiva delle situazioni problematiche, dal punto di vista del profitto e/o del comportamento.

Sia le famiglie sia gli studenti hanno la possibilità di accedere in ogni momento, mediante password individuali, alla consultazione dei dati personali del singolo studente relativi alle assenze e al profitto.

## **8.c SITO DELLA SCUOLA**

Le circolari sono rese disponibili alle famiglie e ai docenti attraverso il sito scolastico, che mette in evidenza anche tutte le attività e iniziative che si svolgono a scuola nel corso dell'anno, oltre a informazioni di carattere generale come i libri di testo in adozione, l'orario di ricevimento degli insegnanti e la composizione dei consigli di classe, i percorsi disciplinari definiti dai gruppi di materia.

## **8.d SPORTELLI DI ASCOLTO, ORIENTAMENTO E PREVENZIONE DELLA DISPERSIONE SCOLASTICA, VOLONTARIATO E VOLONTARIATO EUROPEO.**

Con l'intento di favorire il clima di dialogo e di collaborazione, e di offrire agli studenti e alle loro famiglie un supporto nell'ottica della promozione del successo formativo e della prevenzione delle situazioni di disagio, nella scuola sono attivati:

- *uno spazio di ascolto* affidato ad un professionista esterno, in grado di fornire un sostegno psico-pedagogico e relazionale, aperto a tutte le componenti (studenti, genitori, docenti, personale della scuola); si accede a tale spazio mediante la prenotazione che può avvenire attraverso un indirizzo di posta dedicato oppure contattando direttamente il professionista durante l'orario previsto;
- *uno sportello per consulenze di orientamento e ri-orientamento* (nell'ambito del Progetto orientamento) tenuto da un docente interno. L'obiettivo è di fornire sostegno metodologico a studenti in difficoltà (in particolare del primo biennio) attraverso una guida all'organizzazione del tempo studio, alla costruzione di schemi, al miglioramento della capacità di concentrazione... Lo sportello inoltre propone una riflessione sulla scelta scolastica effettuata e, nel caso, aiuta lo studente e la famiglia ad esaminare eventuali scelte alternative e a contattare altri istituti del territorio per un eventuale cambio di indirizzo, di concerto con il consiglio di classe. L'utilizzo di test mirati e colloqui più approfonditi mirano ad implementare la capacità di autovalutazione per ampliare la riflessione sulla scelta dello studente.
- *uno sportello per consulenze di volontariato e volontariato europeo* in cui gli studenti possono trovare informazioni sulle possibilità di svolgere attività di volontariato presso le organizzazioni del territorio. Lo sportello metterà a disposizione una mappatura delle possibilità di cittadinanza attiva agibili dagli studenti e gli strumenti per permettere una scelta ponderata per gli studi futuri. Infatti l'attività di volontariato permette di sviluppare competenze intrapersonali relative all'orientamento scolastico e lavorativo. La dimensione europea, sostenuta da una scuola che ha aderito ai processi di internazionalizzazione, potrà essere sviluppata anche attraverso esperienze di servizio civile europeo (SVE) promosse in collaborazione con l'Ente Locale accreditato per l'invio di studenti all'estero.

## **8.e BIBLIOTECA**

l'Istituto intende perseguire i seguenti obiettivi:

A. proseguire la collaborazione con il CSBNO, che rende più facilmente accessibile ai nostri studenti (docenti ecc.) un patrimonio librario vasto e rende visibile sul territorio la Biblioteca di Istituto;

B. ampliare le fasce orarie di apertura, anche con la collaborazione di volontari ed eventuale (se dovesse esserci possibilità, con le innovazioni normative riguardanti gli organici scolastici) impiego di personale interno;

C. razionalizzare e arricchire il patrimonio librario e di periodici della Biblioteca, compatibilmente con le risorse finanziarie disponibili, senza trascurare, in prospettiva, le opportunità offerte dal digitale;

D. favorire iniziative di sensibilizzazione degli studenti rispetto a un uso del patrimonio librario interno che vada al di là dell'immediata necessità didattica.

## **9. FORMAZIONE DEL PERSONALE**

### **9.a SICUREZZA**

In Italia la salute e la sicurezza sul lavoro sono regolamentate dal Decreto Legislativo n. 81 del 9 aprile 2008, anche noto come Testo unico in materia di salute e sicurezza sul lavoro, entrato in vigore il 15 maggio 2008, e dalle relative disposizioni correttive, ovvero dal Decreto legislativo 3 agosto 2009 n. 106 e da successivi ulteriori decreti. In accordo con la legge 107/2015, l'istituto Casiraghi organizza, all'interno dell'istituto corsi di formazione sulla sicurezza, rivolti a tutto il personale docente e non docente. I corsi vengono effettuati secondo quanto disposto dal decreto legislativo 9 aprile 2008, n. 81.

Il corso di formazione per tutti è di 12 ore così suddivise:

**mod. 1** principi generali 4 ore

**mod. 2** formazione specifica 8 ore

Per figure con ruoli di responsabilità è previsto un ulteriore modulo

**mod. 3** formazione specifica per preposti 8 ore

## 9.b FORMAZIONE PERSONALE DOCENTE

La formazione è un diritto/dovere del docente ed è parte integrante della sua funzione e, d'altronde, il diritto alla fruizione da parte degli alunni, di un servizio di qualità dipende in maniera decisiva dal miglioramento della qualità dell'insegnamento.

Il diritto/dovere alla formazione quale risorsa strategica si estende a tutto il personale della scuola. Pertanto, la nostra istituzione scolastica, prevede per tutto il **personale** attività di aggiornamento e formazione, funzionali all'attuazione dell'autonomia e alla crescita professionale.

Nella nostra scuola la formazione si realizza attraverso varie forme:

- Auto aggiornamento: libere aggregazioni di docenti su aree riconosciute significative
- Adesioni a proposte promosse dalle reti territoriali
- Organizzazione di corsi interni su tematiche riconosciute prioritarie dal collegio
- Corsi su tematiche afferenti normative di legge (in particolare sul tema della Sicurezza)

### PROPOSTE DI ATTIVITÀ DI AGGIORNAMENTO E FORMAZIONE

Al fine di dare piena attuazione al diritto-dovere di formazione del personale e tenendo conto:

- dei bisogni formativi espressi nell'ambito del Collegio dei Docenti e dal Questionario di Rilevazione proposto
- delle risultanze del RAV
- delle azioni pianificate nel Piano di Miglioramento,
- degli Obiettivi Regionali
- delle priorità perseguite dalle azioni del Piano Nazionale per la Scuola Digitale (PNSD);
- dei bisogni formativi del personale neo-immesso in ruolo,

- dei bisogni formativi degli alunni, in relazione alle valutazioni degli apprendimenti, agli esiti delle prove standardizzate nazionali ed anche alle opportunità ed alle peculiarità dei contesti e dei territori di provenienza, del Nuovo Esame di Stato
- delle istanze dell'Istituzione scolastica stessa,
- delle risorse eventualmente disponibili nell'Istituto,
- dell'adesione dell'Istituzione Scolastica a Reti di scopo coinvolte in tematiche quali Innovazione, Piani di Miglioramento, Inclusione, Didattiche per competenze ed innovazione metodologica e competenze di base.

viene formulata la seguente previsione a partire dal presente anno scolastico:

3) Percorsi di formazione ed aggiornamento su temi quali:

- Didattica della Personalizzazione e Valutazione per competenze,
- Approcci didattici innovativi e nuovi modelli didattici (PNSD)
- Inclusione
- Corsi per lo sviluppo di Competenze nella lingua Inglese anche finalizzati all'acquisizione di Certificazioni
- Corsi proposti dai Gruppi di Disciplina (Laboratori di chimica, Competenze di Cittadinanza, applicativi per disegno e storia dell'arte)
- Aggiornamento sull'Esame di Stato

2) Iniziative di Formazione dei docenti sulle competenze digitali

3) Corsi di auto aggiornamento (Flipped Classroom)

4) Iniziative di Formazione personale ATA su

Moduli formativi su tematiche riguardanti Sicurezza e Tecniche di primo soccorso

Altre iniziative e proposte che perverranno da varie istituzioni (Ministero, Università, Enti locali etc ...), idonee ad un arricchimento professionale, saranno oggetto di attenta valutazione.

La realizzazione di qualsiasi iniziativa di formazione ed aggiornamento docenti e personale ATA è comunque subordinata alla disponibilità di risorse finanziarie dell'Istituzione scolastica e alla disponibilità del personale alla partecipazione.

## **9.c FORMAZIONE PERSONALE ATA**

Sono in atto percorsi di formazione nei seguenti ambiti:

per gli amministrativi - archiviazione digitale; nuove procedure on - line e utilizzo di piattaforme per lo svolgimento dei compiti di ambito

per i responsabili amministrativi - aggiornamento sui bandi di gara e sulle procedure fiscali

per i collaboratori scolastici - corso anti-incendio e aggiornamento di primo soccorso

## **10 BENI MATERIALI**

Per le attività proposte dall'Istituto tutte le aule sono raggiunte dalla rete Wi-Fi e molte sono provviste di strumentazione informatica e predisposte anche per la realizzazione di programmi multimediali.

Sono particolarmente utilizzate:



- Aula Sat (collegamento satellitare)
- 4 aule di disegno,
- 4 laboratori di Fisica,
- 2 laboratori di informatica,
- 1 laboratorio di Storia
- 4 aule attrezzate per la proiezione di film e materiale didattico in lingua originale,
- 2 laboratori linguistici,
- 1 aula attrezzata per la didattica con il computer (classe 2.0),
- 2 aule per l'utilizzo delle Lavagne Multimediali Interattive,
- 1 mediateca,
- 1 aula multimediale di Scienze,
- 3 laboratori di Chimica e Biologia,
- 1 aula multimediale adibita alla visione di materiale didattico relativo a biologia, geologia ed astronomia,
- 1 Laboratorio LAIV con attrezzature e strumenti musicali,
- 1 Aula Magna utilizzata per videoconferenze ed attività varie.